



COMUNE DI SAN GIULIANO MILANESE

Provincia di Milano

CONSIGLIO COMUNALE

DEL 18 NOVEMBRE 2019

Sommario dell'Ordine del Giorno:

Nomina degli scrutatori	3
.....	3
Comunicazioni.....	3
Interrogazione ad oggetto: “Effetti dello sgombero del c.d. ‘Boschetto Rogoredo’ sul territorio Sangiulianese” (presentata dal gruppo consiliare Forza Italia).....	7
Interrogazione ad oggetto: Rimborso spese legali Amministratori comunali a seguito di archiviazione procedimento penale Procura di Lodi” (presentata dal gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle).....	10
Interrogazione ad oggetto: “Impianto per l’incenerimento dei fanghi biologici a San Giuliano Milanese – Ditta Cap Holding Spa” (presentata dal gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle).....	13
Interrogazione ad oggetto: “Riorganizzazione della gestione sinistri stradali” (presentata dal gruppo consiliare Forza Italia).....	17
Interrogazione ad oggetto: “Realizzazione Residenza Sanitaria Assistita (R.S.A.) (presentata dal gruppo consiliare Forza Italia).....	19
Interrogazione ad oggetto: “Campo nomadi sito in Via Mincio” (presentata dal gruppo consiliare Forza Italia) .	21
Interrogazione ad oggetto: “Utenze Mense” (presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico.....	22
Interrogazione ad oggetto: “Ricorso Associazione Punto Luce Chiesa Cristiana Evangelica” (presentata dal gruppo consiliare Forza Italia)	23
Variazione n. 3 al Bilancio di Previsione 2019/2021 – Approvazione.....	27
Variazione Programma Triennale OO.PP. 2019-2021 ed elenco annuale dei LL.PP. 2019 – Adempimenti previsti	

dal combinato disposto degli artt. 21 e 216, comma 3 del D: Lgs. 50/2016	27
Azienda Speciale Servizi Farmaceutici e Socio-Sanitari di San Giuliano Milanese – Piano Programma 2020-2022 – Bilancio di Previsione 2020-2022 – Approvazione	38
Area di Via Trieste (ex Caserma dei Carabinieri). Ricognizione dell’obiettivo di recupero al patrimonio indisponibile comunale per destinazione ad edilizia residenziale pubblica	45
Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) anno 2020 – Conferma aliquote.	55
Imposta Municipale Propria (IMU) anno 2020 – Conferma aliquote.	57
Addizionale Comunale IRPEF - Conferma del regolamento e delle aliquote – anno 2020.	69

CONSIGLIERE GRECO - PRESIDENTE

Buonasera a tutti, se volete prendere posto per favore così iniziamo.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ANDREASSI

Si procede all'appello nominale per la verifica dei Consiglieri presenti.

Assenti: Vottero, Awatif Jouaicha, Lucà, Grossi, Molteni.

C'è il numero legale si può procedere.

PRESIDENTE

Per favore se potete accomodavi per favore, possiamo continuare?

Passiamo alla nomina degli scrutatori. Nomino: Catania, Olivieri e Continanza.

Passiamo alle comunicazioni; per favore passiamo alle comunicazioni, prego il Sindaco per le:

COMUNICAZIONI

SINDACO

Si, grazie Presidente buonasera. Come è noto ai Consiglieri comunali ma crediamo sia corretto informare anche la cittadinanza, in data 5 novembre la Corte dei Conti con delibera n. 421 del 2019 ha approvato la rimodulazione del piano di riequilibrio pluriennale che questo Consiglio Comunale in data 26 giugno, aveva chiesto di rimodulare, anticipando il pagamento della massa debitoria residua, circa a € 1.500.000 nel corso del 2019. Con questa delibera la Corte dei Conti ha approvato questa rimodulazione il che vuol dire che il Comune di San Giuliano Milanese, verosimilmente nel primo trimestre del 2020, uscirà dal piano di riequilibrio. Infatti la Corte dei Conti ha disposto, nella sua deliberazione, ha accertato che gli obiettivi intermedi del piano sono stati raggiunti e ha deliberato di approvare la rimodulazione del piano deliberata dal Consiglio Comunale in termini di riduzione della durata del piano di riequilibrio finanziario pluriennale con nuova scadenza 31.12.2019 e dispone all'organo di revisione di trasmettere, entro il 31 gennaio 2020, la relazione finale sulla completa attuazione del piano e sugli obiettivi di riequilibrio raggiunti, riservandosi quindi la verifica sull'effettivo raggiungimento del riequilibrio finanziario dell'ente al termine del periodo di durata del piano così come rimodulato.

Quindi questo credo sia un successo e una buona notizia per tutta la città di San Giuliano Milanese che, con l'esercizio finanziario 2020 dal primo trimestre, e quindi verosimilmente con l'approvazione del consuntivo potrà tornare ad una situazione di normalità.

Quindi mi fermerei qui Presidente perché so che ci sono altri Consiglieri che hanno chiesto di poter fare comunicazioni.

PRESIDENTE

Prego il consigliere Giacopino.

CONSIGLIERE GIACOPINO

Grazie Presidente, buonasera a tutti i colleghi Consiglieri.

Questa comunicazione di stasera a un po'una richiesta un poco anomala infatti quello che chiedo stasera all'organo consiliare che voglio rivolgere un messaggio di solidarietà e vicinanza umana ai militari che, nella loro qualità di operatore di pace, sono rimasti feriti in un attentato in Iraq. Più precisamente credo di condividere agli altri gruppi consiliari l'intenzionalità di conferire un mandato al Sindaco di trasmettere al Ministero della Difesa ed ai Corpi di appartenenza per cui al Goi e al Nono del *Col Moschin* i sentimenti della comunità di San Giuliano Milanese. Grazie.

PRESIDENTE

Prego consigliere Monteleone.

CONSIGLIERE MONTELEONE

Grazie Presidente, in questi giorni abbiamo visto una delle città più belle del mondo sprofondare nell'acqua grazie a politiche sbagliate che hanno portato anche alla morte di alcune persone e per questo vorrei chiedere al Consiglio Comunale 1 minuto di silenzio per le vittime rimaste sott'acqua nell'inondazione, nell'innalzamento del livello dell'acqua a Venezia che è tuttora si trova a più un metro. Grazie

PRESIDENTE

Per favore se vogliamo alzarci. Grazie.

Volevo chiedere a tutti i Consiglieri quindi di maggioranza e di opposizione se concordano sulla richiesta espressa dal consigliere Giacomino chiedendo appunto al Sindaco di potersi esprimere. Quindi vi chiedo se c'è qualcuno contrario in modo che, perché in questo caso ci vorrebbe l'unanimità.

Prego consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Presidente io non sono contrario, però lo strumento delle comunicazioni è un'altra cosa; in questo caso se il consigliere Giacomino vuole fare una mozione o una risoluzione anche urgente io sono disponibile poi a discuterla ma non rientra nell'oggetto delle comunicazioni, altrimenti qui veramente non si capisce più di cosa stiamo parlando. Le comunicazioni sono di interesse per la città, su argomenti di interesse per la cittadinanza quindi invito il consigliere Giacomino ad usare una risoluzione o una mozione, mi dichiaro disponibile fin da ora ad ammetterla anche in via d'urgenza. Ma fare questo ragionamento sulle comunicazioni penso che sia assolutamente sbagliato, grazie.

PRESIDENTE

Okay questo dà quindi la possibilità, se non ci sono altre indicazioni contrarie, quindi di chiedere al consigliere Giacomino poi di preparare questo documento in modo che poi, certo sì, basta uno scritto.

Passiamo alle altre comunicazioni prego al consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie Presidente ho una sola comunicazione visto che abbiamo tante interrogazioni all'ordine del giorno ma questa mi sembra doverosa.

In relazione ad un comunicato apparso sul sito del Comune di San Giuliano che si presta a molti equivoci, io ho già contattato anche gli organi di stampa, è già uscito un articolo dove si mettono in evidenza questi rischi. Tra l'altro è proprio di stasera una notizia data al telegiornale regionale della Lombardia di una truffa organizzata a danni degli anziani la cui base, in ambienti malavitosi legati alla 'ndrangheta era a Melegnano, e questi personaggi si recavano presso le famiglie soprattutto di anziani addirittura spacciandosi per carabinieri. Quindi invito l'Amministrazione ad utilizzare dei messaggi precisi per i cittadini quindi se io uso il termine: un ufficiale di Fraternità e Sistemi questo è un termine pericoloso, perché le persone intendono ufficiale come termine a tecnico non come ufficiale della riscossione, intendono come qualcuno che può andare in casa del cittadino a bussare e a dirgli qualcosa. Mentre se va un ufficiale della riscossione è un'altra cosa. Quindi io sono contento che il Sindaco, interpellato dagli organi di stampa, ha detto: "il cittadino può aprire o può non aprire" e questa è già una prima cosa significativa, però bisogna stare attenti quando si utilizza il sito del Comune perché i cittadini sul sito del Comune fanno affidamento, quindi non bisogna dare messaggi sbagliati.

Se l'ufficiale della riscossione intende agire senza appuntamento telefonico andando al domicilio a me sembra una cosa sbagliata, ma mettiamo bene in chiaro quali sono i limiti e i poteri di questa persona.

L'ufficiale della riscossione se agisce in quanto fa un pignoramento è una cosa, e può essere coadiuvato addirittura della forza pubblica per entrare in casa, ma se va al domicilio per contrattare o concordare delle forme di pagamento sui decreti ingiuntivi è né più né meno che un venditore a domicilio. Quindi questo bisogna renderlo chiaro ai cittadini quando si fanno i messaggi sul sito San Giuliano online. Grazie.

PRESIDENTE

Prima di iniziare l'ordine del giorno volevo chiedere a tutti i Consiglieri se hanno avuto modo di leggere le risposte che sono arrivate in merito agli emendamenti con quello che riguarda il parere di regolarità tecnica e il parere dei Revisori perché se non avete avuto modo di leggerli faccio fare le fotocopie. Faccio fare le fotocopie. Passiamo quindi all'ordine del giorno.

INTERROGAZIONE AD OGGETTO “EFFETTI DELLO SGOMBERO DEL C.D. ‘BOSCHETTO DI ROGOREDO’ SUL TERRITORIO SAN GIULIANO MILANESE” (PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA)

PRESIDENTE

Prego il consigliere Olivieri per l'illustrazione.

CONSIGLIERE OLIVIERI

Grazie signor Presidente buonasera a tutti, io parlo a nome del gruppo Consiglieri di Forza Italia. L'interrogazione è lo sgombero del boschetto di Rogoredo che ha avuto effetti sul territorio sangiulianese.

Premesso che il boschetto di Rogoredo ed era ed è un luogo noto alle cronache nazionali e locali per il preoccupante livello di spaccio di sostanze stupefacenti.

Nei pressi di stazione ferroviaria di Rogoredo è stato aperto dal precedente Ministro degli Interni Salvini, un centro della Polizia di Stato ai fini di maggior presidio. Il luogo ai confini della città di Milano è stato parzialmente bonificato con interventi straordinari da parte delle forze dell'ordine, in particolare dalla Polizia di Stato e dall'Arma dei Carabinieri.

Considerato che il fenomeno ha iniziato a spostarsi da Rogoredo ai Comuni attraverso la linea ferroviaria, ovvero: San Donato Milanese, San Giuliano Milanese e Melegnano. Nel Comune di San Donato Milanese erano state costruite, su terreni di proprietà della RFI, Rete Ferroviaria Italiana, del Comune capanne di fortuna utilizzate da spacciatori e da drogati.

Il Comune di San Donato e la RFI con l'ausilio della Prefettura e dell'Arma dei Carabinieri hanno rimosso le baracche. Il fenomeno sta interessando un'area del Comune di San Giuliano Milanese, ovvero Cascina Sesto Gallo e l'area adibita in passato a campo sportivo utilizzato dalla Borgo Lombardo entrambi di proprietà di privati.

Ritenuto che è mancata da parte della Prefettura di Milano una visione complessiva del fenomeno in quanto il problema è stato semplicemente spostato da Milano città ai Comuni della Città Metropolitana. La risposta non può essere data dai singoli territori né dai contingenti sempre più ridotti delle forze dell'ordine presenti sul territorio di San Giuliano Milanese.

La polizia locale non può farsi carico del problema in quanto l'ordine e la sicurezza dipendono dallo Stato centrale e quindi dal Ministro dell'Interno. La Compagnia dell'Arma dei carabinieri di San Donato è costantemente impegnata al fine di ripristinare la legalità nelle stazioni ferroviarie situate nei comuni di propria competenza.

**Si richiede
al signor Sindaco**

- se ha effettuato il problema coi sindaci delle due città confinanti e come intende procedere al fine di ridurre l'impatto sulla città di San Giuliano Milanese;
- se è stato istituito un tavolo con le forze dell'ordine in cui il proprietario dell'area sita in Borgo Lombardo al confine con il Comune di San Donato Milanese.
- Il numero dei militari impiegati in queste operazioni e il numero di arresti e fermi effettuati;

- se non ritiene percorribile interdire almeno in questa fase l'utilizzo del sottopasso che conduce a Cascina Sotto Gallo.

La ringrazio dell'attenzione signor Sindaco.

PRESIDENTE

Prego il Sindaco per la risposta.

SINDACO

Sì grazie Presidente, grazie al consigliere Olivieri.

La questione della Cascina Sesto Gallo diciamo in realtà del cosiddetto boschetto di Rogoredo è un tema su cui devo dire trasversalmente i Sindaci della linea della via Emilia, quindi San Giuliano, Melegnano e soprattutto San Donato Milanese, i Comuni di questi, sindaci di questi tre Comuni insieme ai rispettivi comandanti della polizia locale sono in costante contatto e anche stanno collaborando. Devo dire anche che la Compagnia dei Carabinieri di San Donato guidato dal maggiore Ruotolo è a supporto ed è in prima linea, più che a supporto, è in prima linea su questo problema. Ha istituito una task force insieme all'Arma dei Carabinieri Comando provinciale di Milano di presidio di tutte le stazioni della nostra zona e quindi della compagnia di San Donato, ovvero da San Donato Milanese fino a San Zenone al Lambro, alla fermata ai confini con San Zenone.

Questo nelle ore diurne e serali e in particolare rispetto al problema che, è vero che riguarda la via Di Vittorio quindi confine con San Donato Milanese e l'area di Borgo Lombardo, Cascina Sesto Gallo ed ex campo sportivo, su questo abbiamo già fatto un primo tavolo con la proprietà, ne faremo un secondo mercoledì e la volontà devo dire anche della proprietà è quella di mettere in sicurezza l'area e renderla per quanto possibile inaccessibile.

Stiamo redigendo anche un'ordinanza ai sensi della legge Maroni quindi ai fini della sicurezza volta anche ad imporre una sorta di vigilanza da parte della proprietà, ovvero che una volta sbarrati gli accessi poi periodicamente vadano a controllare, a fare dei sopralluoghi nell'area, per vedere che quegli interventi che sono stati realizzati poi non vengano divelti.

Io credo che per la fine del mese di novembre o per Sant'Ambrogio una soluzione a questo tipo di problema può essere fornita. Dall'altra parte grandi speranze ci dà il fatto di poter siglare le due convenzioni: una del piano di recupero di Cascina Sesto Gallo e l'altra l'ambito di trasformazione che abbiamo già approvato a cui manca solo la sigla, la firma della convenzione affinché l'intero impianto sportivo possa essere dato all'Amministrazione Comunale e su questa l'Amministrazione Comunale possa fare un ragionamento in termini di valorizzazione.

Per quanto riguarda l'utilizzo del sottopasso e quindi interdire l'utilizzo del sottopasso, anche questo è uno delle misure che diciamo anche coi militari dell'Arma dei Carabinieri si sta valutando in modo da interdire il passaggio sia verso San Giuliano, sia verso San Donato Milanese e quindi verifichiamo, ripeto, entro Sant'Ambrogio tutte queste possibilità e poi prenderemo nota quale sarà la posizione sia della proprietà che dell'Amministrazione.

Condivido con lei il fatto che forse un tavolo con la Prefettura di Milano e quindi in seno al Comitato provinciale d'ordine e sicurezza sarebbe stato lo strumento utile

perché oggi il problema è stato spostato da una città grande come Milano dove insistono Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Carabinieri e quant'altro ad un territorio come San Giuliano dove la presenza dei militari, e mi rivolgo alla Tenenza, è sotto le 20 unità e quindi per due territori come San Giuliano e Mediglia che insieme fanno oltre 50 chilometri quadrati di territorio e quindi con gravi problemi anche per l'Arma, che però ha le risorse per intervenire ed affrontare. Quindi questo è un po' il punto della situazione, grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Olivieri si ritiene soddisfatto della risposta?

CONSIGLIERE OLIVIERI

Grazie la risposta va bene.

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto numero 2 all'ordine del giorno avente ad oggetto:

INTERROGAZIONE AD OGGETTO: “RIMBORSO SPESE LEGALI AMMINISTRATORI COMUNALI A SEGUITO DI ARCHIVIAZIONE PROCEDIMENTO PENALE PROCURA DI LODI” (PRESENTATA DAL MOVIMENTO CINQUE STELLE).

PRESIDENTE

Prego consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie Presidente do lettura dell'interrogazione.

Premesso che nella determinazione 453 in data 27 giugno 2019 si legge tra l'altro: **Premesso che** con comunicazione in data 3 maggio protocollo un ex amministratore comunale ha richiesto il rimborso delle spese legali sostenute per la propria difesa in un procedimento penale innanzi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale penale di Lodi per falso materiale ideologico in atti pubblici; **che**, come risulta dalla documentazione depositata agli atti della Segreteria Generale in data 19 aprile 2017, il GIP ha disposto l'archiviazione del procedimento accogliendo la richiesta di archiviazione in quanto ha ritenuto non sussistere alcun profilo penalmente rilevante apparendo l'esposto denuncia destituito nel suo complesso di fondamento come risulta dalla documentazione; **che** è stata trasmessa copia della fattura quietanzata emessa dal rappresentante legale incaricato; l'ufficio segreteria ha verificato la mancanza di copertura assicurativa per tutela legale agli amministratori nel caso suddetto; e **premessso che** con questa determinazione si riconosce, visto quanto sopra, di rimborsare le spese legali a questo ex amministratore, impegnando a tal fine la somma di totale 5.000 euro.

Tanto premesso

si chiede

- di far conoscere al Consiglio Comunale i contorni della vicenda;
- da cosa ha preso avvio il procedimento penale, cosa riguardava e come lo stesso si è concluso;
- come è stato possibile procedere al pagamento atteso che alla voce di bilancio 01011030001030 patrocinio legale amministratori non risultava nessuno stanziamento per l'anno in corso.
- Terza richiesta: risultano alla data odierna altre richieste dello stesso tipo da parte di altri amministratori cessati o in carica per procedimenti penali conclusi?
- Quarta domanda: in questa determina si fa riferimento alla mancanza di copertura assicurativa, altrimenti avrebbe pagato l'assicurazione quindi la mancanza di copertura assicurativa citata nella determina in oggetto per la tutela legale degli amministratori persiste tuttora?

Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Prego il Sindaco per la risposta.

SINDACO

Si grazie Presidente, in realtà nell'interrogazione ci sono già le risposte che il consigliere Aversa chiede e in particolare nella determina 453 del 2019 i contorni della vicenda sono quelli che ha richiamato il consigliere Aversa, ovvero un ex amministratore nel suo ruolo ha emesso, come c'è scritto al capoverso 1 della determina, degli atti che sono stati oggetto, quindi delle ordinanze sindacali in materia di ambiente e rifiuti (che agli occhi di un cittadino, poi può fare la richiesta di accesso agli atti, e conosce anche chi è l'autore dell'esposto) e quindi agli occhi di un cittadino è stato, sono ravvisate dei reati. Dei reati che erano appunto quello del falso materiale ideologico in atti pubblici, questo ha fatto scaturire una indagine che ha portato al proscioglimento e in realtà adesso mi pare sulla, diciamo ha portato all'archiviazione.

Alla luce di questo l'ex amministratore ha presentato, a fine 2018, una richiesta di risarcimento delle spese legali sostenute perché ovviamente si è dovuto difendere perché riteneva di aver svolto quelle azioni nel pieno delle sue funzioni a interesse della collettività, e quindi la Segreteria Generale nella persona della dottoressa Pastrone ha svolto un'istruttoria con un fitto scambio anche di corrispondenza con l'ex amministratore e si è arrivati ad applicare quello che è l'art. 86 del TUEL che consente alle amministrazioni locali, quando sussistono determinati requisiti, primo fra tutti la mancanza di conflitto di interesse tra il fatto contestato e quello che poi è la collettività, di poter liquidare una somma che era leggermente inferiore di quella richiesta e quietanzata dall'ex amministratore perché si è applicata una direttiva, una delibera della Corte dei Conti che dice: che laddove vengono superati i massimali previsti l'ente è obbligato a restituire i massimali e non quanto realmente pagato, diciamo il valore massimo previsto dai compensi tabellari dell'Ordine degli avvocati per le singole fasi, e non quanto sostenuto da chiunque sia in questo caso da questo ex amministratore.

E' stato possibile pagare perché erano allocate le risorse sul capitolo che correttamente cita il consigliere Aversa, cioè il 1030 del Bilancio di previsione 2019/2021 oggetto di prima variazione del 15 aprile 2019 e, su questo capitolo, residuano 1.900 euro ad oggi. Quindi c'erano le risorse a bilancio perché questo Consiglio Comunale ha votato la variazione di bilancio che conteneva anche queste provviste.

C'è un'altra richiesta da parte del medesimo ex amministratore per un altro rimborso a seguito sempre di un altro esposto fatto dal medesimo soggetto (che è possibile verificare l'autore facendo richiesta d'accesso agli atti ma che ovviamente non posso citare) e la determina dava atto che non poteva essere e quindi la mancanza di copertura assicurativa citata nella determina in realtà noi abbiamo contattato l'assicurazione perché quel frangente avevamo, per il quadriennio 18/14 avevamo questo tipo di assicurazione, ma i fatti si riferiscono all'anno precedente e quindi l'assicurazione non ha coperto. Allo stato attuale questa copertura assicurativa del 2018 è stata stralciata anche perché poi e quindi non c'è questo tipo di copertura assicurativa.

PRESIDENTE

Consigliere Aversa si ritiene soddisfatto?

CONSIGLIERE AVERSA

Eh ma parzialmente Presidente perché alcune cose non le ho capite, cioè i contorni io intendevo che venissero chiariti i contorni della vicenda probabilmente il Sindaco, per un'esigenza di segretezza ma non penso che ci sia segretezza in queste cose, non ha voluto scendere nei dettagli della questione, quindi farò eventualmente degli accessi agli atti per conoscere la vicenda per poi farne di dominio pubblico.

L'altra cosa che non mi è chiara è perché io poi, con accesso agli atti, ho visto la scheda contabile alla data del pagamento quel capitolo non dava nessuno stanziamento, quindi anche questa è una cosa strana; adesso il Sindaco mi ha detto che la variazione è stata fatta in data 15 aprile 2019 adesso verificherò insomma perché qui mi sembra un po'strano. Dopodiché va bene sono soddisfatto nel senso che ci ha detto, soddisfatto per modo di dire perché vuol dire che dovremmo stanziare altri soldi e 1.000 euro non bastano perché se c'è un'altra richiesta dello stesso tipo dovremmo pagare altri 8-10.000 euro, e sull'ultima io ho sempre pensato che gli amministratori avessero una copertura assicurativa per la tutela legale degli amministratori, da quanto ho capito adesso il Sindaco mi dice che non c'è. Quindi nel, quindi attualmente tutti gli amministratori inclusi i Consiglieri comunali non hanno una polizza di tutela legale ah. Io questo intendevo la mancanza di copertura assicurativa ci da la determina oggi? Sì, quindi esiste una polizza assicurativa per gli amministratori e per i Consiglieri? O solo per i Consiglieri? Ah va bene, farò un'altra interrogazione. Penso che sia un argomento interessante perché io ero convinto che ci fosse una polizza, quindi farò sicuramente un'interrogazione ad hoc, grazie.

PRESIDENTE

Tutti i Consiglieri hanno ricevuto, credo all'inizio del mandato, un documento che avevo inviato a tutti per comunicare la copertura per tutti i Consiglieri comunali, una copertura assicurativa. Mentre per quello che riguarda gli amministratori, quindi stiamo parlando di Sindaco e Assessori l'assicurazione è personale, quindi non è una copertura effettuata dal Comune ma Assessore e Sindaco devono effettuare la copertura personale assicurativa, mentre i Consiglieri se andate a rivedere inizialmente 460 euro. Se andate a vedere invece a suo tempo vi avevo mandato quella per i Consiglieri che c'è la copertura assicurativa. Grazie.

Passiamo ora al punto numero 3 dell'ordine del giorno:

INTERROGAZIONE AD OGGETTO: “IMPIANTO PER L’INCENERIMENTO DEI FANGHI BIOLOGICI A SAN GIULIANO MILANESE - DITTA CAP HOLDING S.P.A. (PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO CINQUE STELLE)

PRESIDENTE

Prego il consigliere Aversa per l'illustrazione.

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie Presidente, do lettura dell'interrogazione.

Premesso che in data 21 ottobre 2019 si è tenuta la Conferenza dei Servizi ai sensi della legge 241/90;

che a tale conferenza non hanno partecipato, pur avendone diritto e dovere, il Comune di San Giuliano Milanese, ARPA Lombardia e ATS di Città Metropolitana; che dal verbale della citata Conferenza risulta che l'impianto sperimentale, che verrà realizzato da Cap Holding presso il nostro impianto di trattamento acque di Sesto Ulteriano sarà smantellato al termine della sperimentazione e un'eventuale realizzazione a scala industriale non verrà realizzata in questo sito in quanto all'interno del Parco Agricolo Sud Milano.

Che Città Metropolitana ha richiesto integrazioni alla ditta per tutta una serie di questioni relative tra l'altro a: previsioni progettuali al termine della vigenza dell'impianto sperimentale; distanze da ambiti residenziali e siti sensibili anche in relazione a studi e dati sulle condizioni climatiche; opere edilizie da realizzare; controllo in continuo o meno dei monossidi di carbonio e degli ossidi di azoto; tipologia degli impianti di destino dei rifiuti prodotti; valutazione della possibilità di recuperare il fosforo dai rifiuti derivanti dall'incenerimento.

Quindi **tanto premesso** in relazione alla realizzazione di questo impianto da parte del Cap Holding

si chiede

- per quali motivi il Comune di San Giuliano ha ritenuto di non partecipare alla Conferenza dei Servizi dello scorso 21 ottobre soprattutto in relazione al fatto che tale data costituiva, cito dalla lettera di convocazione da parte della Regione, il termine perentorio entro il quale poter richiedere integrazioni documentali o chiarimenti, prima cosa.
- Seconda cosa: in relazione ai dati in possesso dell'Amministrazione comunale è possibile escludere che dalla messa in funzione dell'impianto possano derivare danni in relazione alle sostanze emesse in atmosfera a seguito dell'incenerimento dei fanghi o fastidi legati alle eventuali emissioni di cattivi odori?
- Terza domanda: in relazione alla obbligatorietà del controllo analogo sulla società partecipata a totale capitale pubblico come Cap Holding S.p.A. l'Amministrazione Comunale come valuta un investimento di vari milioni di euro, si parla di 8-9 milioni di euro, per un impianto sperimentale che a fine sperimentazione dovrà essere completamente smantellato? Grazie.

PRESIDENTE

Prego al Sindaco per la risposta.

SINDACO

Sì grazie per la prima risposta diciamo per quali motivi non abbiamo partecipato rimando a quanto detto nella scorsa interrogazione ad analogo oggetto; per quanto riguarda invece le altre due Cap Holding ha provveduto a come dire a rispondere a Città Metropolitana nel termine dei 15 giorni e in rispetto invece, in relazione ai dati in possesso dell'amministrazione chiede l'interrogante è possibile escludere che dalla messa in funzione dell'impianto possano derivare danni in relazione alle sostanze emesse.

Le emissioni prodotte dall'impianto saranno trattate con appositi sistemi di rimozione che permettono di escludere danni e molestie olfattive in relazione alle sostanze emesse in atmosfera Cap Holding e Vom, la società costruttrice dell'impianto, inoltre effettueranno, per tutto il periodo di funzionamento dell'impianto, una campagna di analisi che monitorerà le emissioni prodotte e verificherà le conformità alle normative vigenti per quanto riguarda i valori limiti di emissione secondo quanto presso prescritto dal D.Lgs n. 46/2014 in attuazione della direttiva europea la 75/2010 relativa alle emissioni industriali prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento.

Si precisa infine, come già detto la scorsa volta, che l'impianto funzionerà per campagne di sette giorni annui non continuative, 7 giorni non continuative per circa 10-15 giorni all'anno e comunque fino al raggiungimento di 50 tonnellate all'anno trattate. In relazione invece alla obbligatorietà del controllo analogo su una società partecipata - chiede il consigliere Aversa a totale capitale pubblico come Cap Holding l'Amministrazione Comunale come valuta un investimento di varie milioni di euro per un impianto sperimentale. Il progetto Perform Water 2030 è stato presentato dal gruppo Cap Holding nell'ambito della Col finanziata da Regione Lombardia "accordi per la ricerca e l'innovazione" che, come dicevo lo scorso Consiglio, coinvolge altri otto partner e tre centri di ricerca ed università.

Il finanziamento complessivo citato è di diversi milioni di euro ma il gruppo Cap Holding dedicherà all'intero progetto un importo complessivo inferiore a un milione di euro, con un'agevolazione media a fondo perduto di Regione Lombardia del 50% e con tale finanziamento permetterà il funzionamento non solo dell'impianto di sperimentazione per la termovalorizzazione dei fanghi ma anche di altri 12 impianti sperimentali in collaborazione con gli altri partner del progetto. Quindi un milione di euro il 50% a fondo perduto da Regione Lombardia non per un impianto per 12 impianti.

Il vigente Statuto di Cap Holding inoltre, approvato dai Consigli degli enti soci e adottato dall'assemblea straordinaria, prevede che il controllo analogo e congiunto sulla gestione dei servizi oggetto di affidamento da parte degli enti soci, non è esercitato dai singoli Comuni ma è esercitato da un comitato di indirizzo strategico, istituito formalmente con delibera assembleare del 18 giugno 2013. Quindi non è il Comune di San Giuliano che valuta i singoli investimenti.

L'art. 14 dello Statuto infatti dispone che il Comitato di indirizzo strategico vigila sull'attuazione degli indirizzi obiettivi priorità piani della società e delle relative direttive generali, esprimendo in rappresentanza di tutti i soci pareri vincolanti in merito ai cosiddetti atti fondamentali elencati nello Statuto tra cui: il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato. Il piano industriale e il piano investimenti del

gruppo, l'andamento economico patrimoniale della gestione su base semestrale (e uno dei prossimi appuntamenti che abbiamo è a San Donato proprio per parlare di questo). Il Regolamento per il funzionamento va beh questo dove può trovare il funzionamento del Comitato di indirizzo strategico è la Corporate Governance Organi, comitato di indirizzo strategico del sito internet di Cap Holding.

Con riferimento a questo progetto il gruppo Cap Holding ha dato informativa al Comitato di indirizzo strategico nel corso delle sedute del 26 aprile 2017 e del 20 aprile 2018. I costi relativi alla costruzione la conduzione e la dismissione degli impianti saranno invece a carico dei partner di progetto che propongono le attività di ricerca e tecnologia e quindi nel caso dell'impianto sperimentale di valorizzazione termica dei fanghi l'investimento è a carico del partner di progetto Vom Impianti Processi S.p.A.. Cap avrà il compito di ospitare l'impianto pilota presso il depuratore e di fornire i fanghi necessari per la sperimentazione e il suo impiego è quello di ristrutturare la pavimentazione industriale di un capannone già esistente nel depuratore e che verrà utilizzato durante l'attività sperimentale.

Gli interventi eseguiti sul capannone consentiranno, una volta terminata la sperimentazione e dismesso questo impianto, di destinarlo ad altri usi inerenti le attività del depuratore.

PRESIDENTE

Consigliere Aversa si ritiene soddisfatto della risposta?

CONSIGLIERE AVERSA

Ma soddisfatto è una parola grossa direi di no, abbiamo chiarito di più i contorni della vicenda ma la vicenda in sé mi lascia ancora più perplesso perché sugli organi di stampa si era parlato di un investimento di 7-8 milioni dando per scontato per un investimento fatto a San Giuliano, adesso si parla di un investimento di un milione su dodici impianti, quindi è una cosa completamente diversa. Però il punto che mi preme sottolineare un altro: Cap è una società che gestisce l'acqua, l'acqua, la depurazione e le fognature, tutto previsto in base a leggi, però di fatto i cittadini su questi enti non hanno nessun controllo perché abbiamo visto che il Comune di San Giuliano addirittura non partecipa alla Conferenza dei servizi, perché? Perché non ha nessuna capacità né tecnica, né soprattutto di interesse dei cittadini a partecipare a queste riunioni in quanto le nomine in questi enti sono di natura prettamente politica. Quindi sul discorso dell'acqua bisognerà tornare in maniera sostanziale perché, per esempio, secondo me i cittadini sono Giuliano non sanno che tutti i soldi che CAP spende (sono centinaia di milioni all'anno) vengono fondamentalmente dalle tariffe dell'acqua potabile; quindi tutti gli investimenti che CAP fa li fa dalle tariffe dell'acqua potabile. Noi nell'acqua potabile paghiamo la depurazione, paghiamo le fognature questo è un sistema che va bene sicuramente per Cap ma bisogna vedere se va bene per i cittadini.

I Comuni non se ne preoccupano. Da stime mie, molto approssimative, poi sarà oggetto di un'altra interrogazione dove chiederemo le stime al Comune di San Giuliano, San Giuliano per l'acqua versa a CAP dai 4 ai 6 milioni di euro all'anno, che non è uno scherzettino, e su tutto questo il Comune di San Giuliano non va neanche a partecipare alla Conferenza di servizi, cioè viene tutto appaltato all'esterno; quindi l'acqua è pubblica formalmente ma il controllo pubblico non c'è, questa è una cosa

abbastanza grave. Dopodiché se la cosa di cui sono soddisfatto che il Sindaco ha affermato, ha messo a verbale, che sembra che da anni, in relazione a sostanze emesse in atmosfera cattivi odori non ce ne saranno; questo è già un buon risultato grazie.

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto 4 all'ordine del giorno:

INTERROGAZIONI AD OGGETTO: “RIORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE SINISTRI STRADALI” (PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA)

PRESIDENTE

Prego Consigliere Cozzolino per l'illustrazione.

CONSIGLIERE COZZOLINO

Grazie.

Premesso che il Documento Unico di Programmazione prevede un emendamento in cui le linee di mandato dell'Amministrazione comunale ai diversi obiettivi strategici il sistematico contenimento delle spese correnti non strettamente indispensabili, in particolare la limitazione delle spese per consulenze ed incarichi allo stretto necessario per far fronte a situazioni che richiedono specializzazioni non reperibili all'interno del Comune.

Premesso che la Giunta comunale con delibera n.109 del 3 maggio 2018 ha assegnato al Settore Economico Finanziario l'obiettivo strategico di riorganizzazione della gestione dei sinistri stradali;

considerato che con delibera di Giunta n. 270 dell'8 ottobre 2019 è stata approvata la relazione annuale sulla performance 2018 con cui si dà atto del raggiungimento di tale obiettivo,

**si richiede
al signor Sindaco**

- di conoscere per il triennio 2016/2018 il numero di sinistri processati,
- il numero di sinistri che hanno richiesto il rimborso direttamente da parte dell'ente,
- l'importo complessivo e quindi il risparmio per i cittadini sangiulianesi,
- il numero di sinistri che hanno richiesto il rimborso da parte della compagnia assicurativa.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego l'assessore Grioni per la risposta.

ASSESSORE GRIONI

Grazie Presidente buonasera a tutti. Diciamo che la gestione dei sinistri fino all'anno 2017 avveniva con un sistema diverso da quello che invece abbiamo avuto a partire dall'anno 2018; vale a dire fino al 2017 il Comune faceva abbastanza poco nel senso che c'era fino a 600 euro di franchigia i sinistri venivano gestiti dal Comune. In realtà per tutta la parte istruttoria il lavoro veniva affidato a una società si chiamava SPV la quale appunto preparava tutta l'istruttoria.

Con questo sistema nell'anno 2017 abbiamo avuto 27 sinistri gestiti dal Comune attraverso la gestione di questa società che per un importo richiesto di 8.077 euro ha avuto come conseguenza una liquidazione di 4.900 euro.

In più vi sono stati altri 116 sinistri che sono stati gestiti invece dall'assicurazione e per questi 116 sinistri la quota a carico del Comune, sempre per il gioco delle franchigie, è

stato di 71.600 euro. Aggiungasi che 1.500 euro sono stati i compensi erogati a favore della società FPV, quindi il costo per il Comune è stato di 78.081 euro.

Come dicevo dal 2018 abbiamo cambiato sistema, vale a dire tutta la parte istruttoria dei sinistri che rientrano nell'ambito di gestione del Comune e sono gestiti all'interno perché non c'è più nessuna assistenza da parte di una società esterna, e in più il limite entro il quale il lavoro viene svolto direttamente dal Comune è stato elevato da 600 a 1.000 euro.

A seguito di questa riorganizzazione abbiamo avuto che i sinistri gestiti dal Comune sono stati 105, l'importo richiesto 28.400 euro e noi ce la siamo cavata con 8.800 euro. I sinistri gestiti dalla assicurazione sono stati 58 e le franchigie a nostro carico sono ammontate a 20.496, per un totale di 29.297.

Quindi pur essendo aumentato il numero dei sinistri complessivo da 143 a 163, l'esborso per il Comune è sceso da 78.000 a 29.000 euro.

Abbiamo poi la situazione anche del 2019 fino al 15 di novembre:

i sinistri gestiti dal Comune 40

richiesta di rimborsi sinistri € 10.440

liquidato € 3.385,

29 sinistri invece gestiti dall'assicurazione, franchigia a carico del Comune 9.316 per un totale di 12.700 euro.

In sostanza nel 2019 sono molto diminuiti i sinistri e questo è dovuto anche al fatto che si è intervenuti in modo massiccio a fare manutenzione sulle strade e sui marciapiedi e quindi questo evidentemente ha ridotto il numero delle richieste di indennizzo da parte dei cittadini che hanno avuto un minore (inc.), ma soprattutto poi la nuova organizzazione ha consentito una drastica riduzione del costo a carico del Comune che, come dicevo, da 78.000 siamo passati a 29.000, quest'anno a novembre siamo a 12.700 arriveremo sì no a 15.000 alla fine dell'anno, un bel risultato direi.

Ci conferma l'aver scelto la giusta organizzazione e anche grazie all'abilità della persona che si occupa di queste trattative con il sinistrato dove è riuscito a ottenere veramente degli ottimi risultati: richiesto 28.000 liquidato 8.800; nel 2018 richiesti 10.500 liquidati 3.300 nel 2019.

Mi sembra che chi se ne occupa è veramente bravo. Grazie

PRESIDENTE

Consigliere Cozzolino si ritiene soddisfatto della risposta?

CONSIGLIERE COZZOLINO

Sì grazie assessore Grioni.

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto numero 5 dell'ordine del giorno:

INTERROGAZIONE AD OGGETTO: “REALIZZAZIONE RESIDENZA SANITARIA ASSISTITA (R.S.A)” (PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA)

PRESIDENTE

Prego la consigliera Continanza per l'illustrazione

CONSIGLIERE CONTINANZA

Buonasera a tutti.

Premesso che con delibera n. 33 del 26 giugno 2019 il Consiglio Comunale ha approvato l'alienazione con conseguente variante urbanistica del terreno situato in fregio alla tendenza dei carabinieri in via Gorki e con delibera n. 2013 del 6 agosto 2019 la Giunta Comunale ha approvato la convenzione per la realizzazione e la gestione della futura RSA di via Gorki.

Considerato che, con determina n. 572 del 22 agosto 2019 il Dirigente del Settore Gestione Territorio Ambiente Attività Produttive ha avviato la procedura per l'alienazione della suddetta area, il termine ultimo per la ricezione delle offerte era fissato per il 21 ottobre 2019.

**Si richiede
al signor Sindaco**

- di sapere se sono state presentate offerte in caso di risposta affermativa il numero di offerte e proponenti in caso di risposta negativa intendimenti dell'amministrazione volti alla realizzazione sul nostro territorio di una RSA ovvero di una casa di riposo per i nostri anziani.

Ringraziandola per l'attenzione si porgono cordiali saluti.

PRESIDENTE

Prego il Sindaco per la risposta.

SINDACO

Si grazie Presidente. Ringrazio la consigliera Continanza per quanto riguarda la realizzazione della casa di riposo quella che avevamo fatto era, come abbiamo detto in Consiglio, una scommessa, ovvero sondare il mercato e capire se ci sono le condizioni a San Giuliano Milanese per realizzare o meno questa casa di riposo.

Uno dei temi che ci siamo posti era quello di andare a individuare un'area che potesse consentire la realizzazione dopodiché ci siamo spinti oltre perché nella delibera che richiamava la consigliera Continanza, ovvero la 2013 del 6 agosto, si erano approvate delle linee guida finalizzate a condizioni di favore per i cittadini residenti e l'individuazione di un prezzo massimo da applicare per posti da riservare a cittadini residenti oltre ad uno sconto per i cittadini segnalati dai servizi sociali definiti (inc.) come posto massimo.

Questo credo che abbia non trovato il favore di mercato perché attualmente da qualche anno Regione Lombardia non ha più aperto la possibilità di nuovi posti letto contrattualizzati. Il sistema delle RSA in Regione Lombardia prevede tre step: Strutture Autorizzate, strutture accreditate e strutture contrattualizzate. Le strutture accreditate non ricevono sono praticamente non ricevono finanziamenti pubblici sono

sostanzialmente integralmente private e diciamo solo per utenza solventi cioè che paga sia la parte sanitaria sia la parte alberghiera. Poi abbiamo invece le RSA contrattualizzate e questo consente a Regione Lombardia, tramite il Fondo nazionale del sanitario e l'integrazione regionale, di pagare la quota dell'assistenza sanitaria e questo fa sì che ci sia un abbattimento della retta a carico dell'utente finale. Il Comune di San Giuliano quando ha deliberato era consapevole che ormai da sei anni almeno Regione Lombardia non mette sul piatto nuovi posti di contrattualizzazione e quindi abbiamo iniziato questa operazione di sondare il mercato che andrà avanti da qui alla fine dell'anno prossimo per andare ad individuare la possibilità, diciamo un futuro gestore interessato sia alla realizzazione che alla costruzione.

Ovviamente dovremo verificare e stiamo predisponendo una nuova delibera di Giunta per adottare una delle linee guida per una manifestazione di interesse, per far sì che sia il mercato e gli operatori che comunque stanno chiedendo appuntamenti, siano gli operatori a dire come realizzare questa RSA e capire le condizioni di mercato e poi avviare una procedura di gara. L'obiettivo è quello di riuscire ad arrivare a ad assegnare l'area e iniziare i lavori entro la fine del prossimo anno. E infatti per questo, proprio perché si trattava di una scommessa, nel Bilancio di previsione 2019 non erano state previste in entrata le risorse derivanti da questo tipo di alienazione, cosa invece che prevediamo nello schema di Bilancio che abbiamo adottato il 14 novembre che vale per il triennio 2020/2022.

PRESIDENTE

Consigliera Continanza si ritiene soddisfatta della risposta?

CONSIGLIERE CONTINANZA

Sì.

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto numero 6 all'ordine del giorno:

INTERROGAZIONE AD OGGETTO: “CAMPO NOMADI SITO IN VIA MINCIO” (PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA)

PRESIDENTE

Prego, non vedo il Consigliere. Niente, il Consigliere non è presente in questo momento quindi rimandiamo; la metteremo in coda se non.

Passiamo quindi al punto numero 7:

INTERROGAZIONI AD OGGETTO: “UTENZE MENSE (PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO).

PRESIDENTE

Ma è stato comunicato che, in accordo tra la presentazione da parte del Partito Democratico di questa interrogazione e l'Assessore di riferimento Ravara stanno mettendo insieme alcuni dati quindi rimandiamo prossimamente questa interrogazione quindi verrà inserita nel prossimo Consiglio Comunale .

Quindi il **punto 7** non verrà discusso questa sera.

Passiamo al punto dell'ordine del giorno numero 8

INTERROGAZIONE AD OGGETTO: “RICORSO ASSOCIAZIONE PUNTO LUCE CHIESA CRISTIANA EVANGELICA (PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA)

PRESIDENTE

Prego il consigliere Olivieri per l'illustrazione, no prego il consigliere Vinci per l'illustrazione.

CONSIGLIERE VINCI

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Premesso che, con ordinanza numero 34 del 25 giugno 2019 il dirigente del Settore Territorio Ambiente Attività Produttive, ha ordinato ai proprietari dell'immobile sito in via privata Gorizia e al legale rappresentante dell'associazione conduttrice dell'immobile di adottare, con tutti i provvedimenti necessari, comprese le idonee forme di comunicazione a tutti gli utilizzatori può impedire l'utilizzo dei locali di cui sopra quale luogo di culto, di ripristinare la destinazione d'uso antecedente l'attuale destinazione a luogo di culto.

Con ordinanza numero 34 del 25 giugno 2019 il dirigente del Settore Territorio Ambiente Attività Produttive ha vietato l'utilizzo dei locali di cui sopra per l'attività manifestazioni culturali e centri sociali a far data dalla notifica del presente provvedimento.

Considerato che in data 23 settembre 19, protocollo numero 13047, è stato notificato il ricorso di Punto Luce, Chiesa Cristiana Evangelica. Durante il Consiglio Comunale del 28 ottobre sono stati letti alcuni stralci del ricorso dell'associazione Punto Luce del Capogruppo del Movimento Cinque Stelle che ne ha desunto quanto segue: mi sembra una costante di questa Amministrazione quello di usare ma in maniera furba le leggi, cioè andare a pescare le leggi che fanno comodo, fregandosene di quello che non fanno comodo. Ora

**si richiede
al signor Sindaco**

- di conoscere i motivi normativi sottostanti l'emissione dell'ordinanza e di conoscere eventuali pronunciamenti da parte del TAR...

Grazie.

PRESIDENTE

Prego il Sindaco per la risposta.

SINDACO

Sì grazie Presidente in realtà TAR della Lombardia ha rigettato il 31 di ottobre la richiesta di sospensiva presentata dall'associazione Punto Luce Chiesa Evangelica che era stata richiesta dal professor Onida che è l'avvocato che patrocinia questa causa e nel rigetto vi leggo alcuni stralci dell'ordinanza del TAR: “i precedenti giurisprudenziali in materia inducano ad escludere la sussistenza di elementi favorevoli alla concessione dell'invocata misura cautelare che in particolare, prendendo a riferimento l'art. 52 comma 3 bis della legge regionale 12 del 2005 cito; “se il fondamento della disposizione è quello di consentire all'Amministrazione

Comunale di poter controllare ex ante la conformità alla disciplina urbanistica delle strutture che essendo suscettibili di richiamare un notevole afflusso di persone comportano un conseguente notevole aggravio di carico urbanistico sul territorio”.

Così il Consiglio di Stato - Sezione Sesta - 5 luglio 2019 numero 4681 e se si deve intendere per *attività di culto* l'afflusso generalizzato e periodico di una moltitudine di persone sicché non v'è lesione di libertà religiosa dei membri dell'associazione che nei relativi locali possono comunque intrattenersi per eventualmente svolgere anche attività di semplice preghiera, non contraddistinta da un afflusso generalizzato e periodico di una moltitudine di persone.

In questi termini il Consiglio di Stato - Sezione Sesta - ordinanza 3.162 del 21 giugno 2019.

“L'atto, oggetto di impugnativa, allo stato non si rileva censurabile laddove ordina di adottare, con decorrenza immediata, tutti i provvedimenti necessari comprese le idonee forme di comunicazione a tutti gli utilizzatori volti a impedire l'utilizzo dei locali di cui sopra quali luogo di culto e di provvedere al ripristino della destinazione d'uso antecedente l'attuale destinazione a luogo di culto. Mentre le attività associative della ricorrente, una volta venuta effettivamente meno l'attività di culto nel senso su indicato, sono suscettibili di tornare in sé legittime ai sensi dell'art. 71 comma 1 del D. Lgs. 117 del 2017.

Salve le verifiche di competenza dell'Amministrazione Comunale circa la concreta sussistenza dei presupposti di operatività di detta normativa e circa i profili di conformità urbanistico edilizia che devono contraddistinguere anche le sedi delle associazioni di promozione sociale”.

TAR della Lombardia Milano - Sezione Seconda - 18 giugno 2019 numero 1411.

“E pertanto si rigetta la richiesta di istanza cautelare e si dà piena legittimità, per ora, alle ordinanze che questo Comune ha emesso”.

E nel mese di settembre, sempre su questo proprio perché l'Amministrazione non utilizza le leggi a modo suo, la Cassazione Sezioni Unite con sentenza 36.689 del 2019 ha depositato il 30 agosto 2019 proprio una sentenza su questa legge regionale su che cosa debba intendersi con l'applicazione di questa norma e l'Amministrazione ha semplicemente preso atto di quello che dice la norma e l'ha applicato.

Le Sezioni Unite ricordano tra l'altro in questa sentenza che sul bilanciamento dell'interesse al libero esercizio del proprio culto, da un lato e gli interessi pubblici immanenti alla pianificazione urbanistica dall'altro, anche la Corte Costituzionale si è recentemente pronunciata con due sentenze la 52 e la 63 del 2016. La stessa Corte Costituzionale del resto non censura la disposizione normativa regionale che crei differenziazione perché l'eguale libertà delle confessioni religiose di organizzarsi e di operarsi non implica che a tutte debba assicurarsi un'eguale porzione dei contributi o degli spazi disponibili come naturale, allorché si distribuiscano utilità limitati quali le sovvenzioni pubbliche o le facoltà di consumare suolo si dovranno valutare tutti i pertinenti interessi pubblici e si dovrà dare adeguato rilievo all'entità della presenza sul territorio dell'una o dell'altra confessione alla rispettiva consistenza, incidenza sociale e alle esigenze di culto riscontrate nella popolazione”.

Questo è lo stralcio di una delle sentenze della Corte Costituzionale che quindi ci fanno dire che quanto fatto dall'Amministrazione è nel pieno rispetto delle norme e non è stata tirata (?) alcuna norma a destra o a sinistra.

PRESIDENTE

Consigliere Vinci è soddisfatto della risposta ottenuta?

CONSIGLIERE VINCI

Assolutamente sì.

PRESIDENTE

Allora per quanto riguarda il punto 8, per una questione di correttezza, non essendo stato presente nel momento in cui dichiaravo il punto all'ordine del giorno il Consigliere che l'ha presentata, rimandiamo al prossimo Consiglio l'interrogazione. Mentre è arrivata come scusate, scusate, il punto 6 all'ordine del giorno, mentre c'è l'interrogazione anticipata dal consigliere Giacopino che è stata accettata, ma pur essendo urgente come è stato fatto in altre occasioni, è stata messa in fondo. Quindi se non ci sono problemi prego il consigliere Giacopino per l'illustrazione.

CONSIGLIERE GIACOPINO

Grazie Presidente. Mozione urgente di cui all'art. 64 comma 5 su ferimento dei cinque militari in qualità di operatore di pace in Iraq.

PRESIDENTE

Mi scusi Consigliere Giacopino avevo letto male io. L'interrogazione l'avevo presa come interrogazione invece è una mozione, quindi va in fondo. Ci sono altre mozioni, mi spiace

CONSIGLIERE GIACOPINO

Non si preoccupi.

PRESIDENTE

Prego il Sindaco.

SINDACO

Chiedo al Presidente, come ha fatto in altre occasioni, siccome la delibera di variazione del Programma triennale delle opere pubbliche è legata alla variazione 3 del bilancio, l'illustrazione del Bilancio porta con sé la variazione delle opere triennali, chiedo se è possibile di fare un' unica illustrazione, discussione e poi votazioni separate come abbiamo fatto altre volte.

PRESIDENTE

Allora in base alla richiesta effettuata in questo momento dal Sindaco chiedo a tutti i Consiglieri, quindi metto in votazione se siete concordi nel trattare i due punti all'ordine del giorno il punto numero 9 e il punto numero 10 per fare l'illustrazione insieme, la discussione insieme. ma con due votazioni separate

Esito della votazione:

Favorevoli: 20

Contrari: nessuno

Astenuti: 1

Faremo la trattazione e la discussione **del punto 9 e del punto 10** e poi ci sarà la votazione per ogni singolo punto.

9) VARIAZIONE N.3 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 - APPROVAZIONE;

10) VARIAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OO. PP. 2019-2021 ED ELENCO ANNUALE DEI LL. PP. 2019 - ADEMPIMENTI PREVISTI DAL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTT. 21 E 216, COMMA 3 DEL D.LGS. 50/2016.

PRESIDENTE

Prego l'assessore Grioni per l'illustrazione.

ASSESSORE GRIONI

Si grazie. Dunque si tratta di una variazione tutto sommato abbastanza limitata, abbiamo il parere positivo dei revisori, gli equilibri di bilancio sono assicurati. Espongo brevemente le cifre più significative queste variazioni.

Per quanto riguarda le Entrate: abbiamo maggiori entrate per la parte corrente nella misura di 354.000 euro di cui:

- 180.000 per recupero evasione dei tributi;
- 92.000 per maggiori contributi regionali a sostegno dell'assistenza minori;
- 32.000 euro in più di diritti di segreteria;
- e 50.000 euro per a vario titolo.

Abbiamo altresì maggiori entrate in conto capitale per 200.000 euro di cui:

- 70.000 in quanto monetizzazione a compensazione arrestando ad accedere del rilascio dei permessi a costruire;
- e 130.000 quale contributo statale per l'abbattimento barriere architettoniche.

Per quanto riguarda le Uscite: nella parte corrente abbiamo una serie di variazioni di spesa del personale in più e in meno e alla fine un saldo di minor spesa, quindi un saldo negativo di meno 70.000.

Questo è dovuto al fatto che, rispetto alla previsione, determinate assunzioni sono state ritardate di qualche mese.

La cifra più consistente di questa variazione per quanto riguarda le Uscite di parte corrente riguarda il rimborso spese al concessionario delle azioni di riscossione coattiva. Il concessionario Fraternità i Sistemi, tra le altre sue incombenze, ha quella appunto della riscossione coattiva che, per quanto riguarda il lavoro che svolge è gratuito, nel senso che lo svolge gratuitamente, ma rimangono a nostro carico le spese vive di notifica.

Queste spese sono ammontate a 270.000 euro, naturalmente nell'arco di due anni 2018/2019 questi 270.000,

- 80,000 sono stati dovuti alla riscossione coattiva della TARI;
- 160.000 per la riscossione coattiva delle multe;
- 30.000 per quanto riguarda le rette mense scolastiche.

Questa spesa certamente rilevante però trova compensazione sul fatto che noi confrontiamo quanto riscosso nell'anno 2017, quindi antecedente al lavoro svolto dal concessionario agli anni '18/'19 dove questo lavoro è stato effettuato, vediamo che

abbiamo avuto un maggior incasso per 672.000 euro; quindi questa spesa è stata compensata, a parte il fatto che era obbligatorio svolgere questa azione di riscossione coattiva perché se non lo avessimo fatto ci sarebbe stato il danno erariale.

Fra le spese correnti abbiamo avuto maggiori spese per:

- i Servizi sociali nella misura di 169.000 euro di cui:
- 107.000 abbiamo dovuto riconoscere ad Assemi di cui:
- 72.500 è dovuto ad un aumento del costo del personale a seguito del rinnovo del contratto per un maggior numero di assistiti e a seguito di un diverso criterio di ripartizione delle spese generali;
- 10.000 euro in più per il SAD per un maggior numero di assistiti. Abbiamo avuto poi un maggior numero di assistiti anche per il centro diurno disabili e in più un aumento del costo della gestione del Piano di Zona in quanto si è dovuto assumere un'altra persona e quindi è aumentato il costo del personale addetto.

Per quanto riguarda le spese interne, sempre per i Servizi sociali:

- 8.000 euro in più per l'assistenza educazione scolastica per i disabili in quanto abbiamo avuto un maggior numero di assistiti;
- 17.000 euro in più per contributi di assistenza;
- 12.000 euro in più per contributi emergenza abitativa;
- 25.000 euro in più per la Ludoteca.
- Abbiamo inoltre incrementato il fondo riserva per 15.000 euro portandolo a 70.000;
- poi abbiamo finanziato il fondo rischi finanziato per 83.000 per la restituzione alla gestione di un contributo alla Regione a seguito di una mancata rilevazione del progetto della Polizia locale;
- e 24.000 per imposte per acquisizione proprietà del terreno ex caserma, abbiamo ritenuto opportuno già stanziare quello che stimiamo essere le imposte che potrebbero essere conseguenti all'acquisizione di queste proprietà.

Il saldo residuo del fondo rischi per il 2019 ammonta a 180.000 euro che sommato a quanto stanziato negli anni precedenti ci dà una fondo rischi complessivo di un 1.155.000 certamente adeguato a quella che è la valutazione dei rischi che noi abbiamo.

Per quanto riguarda il conto capitale, poi ne parlerà in dettaglio il Sindaco, gli stanziamenti sono stati in più di:

- 130.000 euro per le piste ciclabili,
- 40.000 per le sostituzioni impianti affissioni,
- 25.000 euro una vettura per la Polizia locale
- e 5.000 euro per (inc.) scolastici.

La cassa non presenta nessun problema, anzi è ulteriormente migliorata abbiamo avuto maggiori incassi per 674.000 euro e minori pagamenti per 121.000.

Sul 2020-2021 non abbiamo effettuato nessuna variazione. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Sindaco per l'integrazione.

SINDACO

Sì grazie Presidente, come illustrato in Commissione Territorio limitiamoci al 2019 perché il 2020-2021 sono oggetto del prossimo Bilancio di previsione e quindi è inutile andare a illustrare un qualche cosa che fra dieci giorni cambia.

Pertanto abbiamo dirottato 130.000 euro in più per le piste ciclabili e quindi per in ossequio, diciamo in coerenza con il progetto definitivo esecutivo approvato dalla Giunta che è la messa a nuovo di parte della pista ciclabile che c'è da via Repubblica a via Trieste che attualmente è ammalorata e la realizzazione di un nuovo tratto di pista ciclabile che collega via Trieste tramite Carlo Alberto Dalla Chiesa, via Brigate Partigiane a Zibido e ai centri commerciali. Quindi su questo è stato dato, c'è già un incarico e, nella giornata di domani dopo la variazione di bilancio, può partire la gara.

Ho presentato un emendamento su questo piano per un fatto tecnico, nel senso che nella rimodulazione delle schede da mandare all'Osservatorio è stata inserita, per piazza della Vittoria, invece che la quota sul 2019 di competenza del 2019 l'ammontare del progetto e quindi invece che un milione bisogna riscrivere 490.000 euro sul 2019 e 510.000 euro sul 2020, cioè non bisognava portare alcun tipo di modifica.

Per quanto riguarda poi le restanti opere si tratta di opere tutte integralmente realizzate ad eccezione del CPI diciamo che il progetto è fermo per il parere di competenza presso il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco per gli interventi che si dovranno realizzare sulla Scuola Media Fermi e sul complesso di Cavalcanti.

Altre modifiche non sono state effettuate.

PRESIDENTE

Stanno consegnando sia l'emendamento che, del quale stava parlando adesso il Sindaco, che gli altri emendamenti che invece sono arrivati per posta ma che non tutti hanno avuto la possibilità di poter vedere e leggere.

Possiamo quindi aprire la discussione, se ci sono interventi. Consigliere Aversa prego.

CONSIGLIERE AVERSA

Più che un intervento era una domanda, si può?

PRESIDENTE

Nessuno si iscrive per la discussione generale? Consigliera Carminati prego.

CONSIGLIERE CARMINATI

Sì buonasera a tutti. Io mi sono riguardata un po' i documenti anche dopo la Commissione Bilancio che abbiamo avuto, devo dire la verità io ho un grosso, enorme punto interrogativo sui 107.000 euro che noi dobbiamo dare per ripianare questi aumenti che ci sono all'interno di Assemi. Il dubbio arriva dal fatto che abbiamo votato un consuntivo, dopo meno di un anno che eravamo all'interno di questa società, di questa azienda dove ci è stato detto durante il Consiglio del 30 di settembre che

praticamente abbiamo risparmiato 180.000 euro e quindi ci saremmo trovati 180.000 euro in più a disposizione sul bilancio di quest'anno e che in più, siccome ci sono Comuni che non versano regolarmente, se facciamo un conteggio tra debiti e crediti con la società Assemi che dovrebbe dare al Comune di San Giuliano 120.000 euro. A distanza di meno di due mesi andiamo a votare una variazione di bilancio dove noi dobbiamo dare ulteriormente 107.000 euro ad Assemi. Quindi onestamente io l'avevo già ribadito più volte che il fatto di non avere i bilanci in mano, di non aver nessun tipo di documento in mano da parte di Assemi nelle varie votazioni che abbiamo fatto in Consiglio, anche nei mesi precedenti, dove dovevano essere asseverati tutti i bilanci delle varie società e quello di Assemi mancava sempre fino all'ultimo momento e non mi sembrava una cosa proprio così normalissima. Siamo arrivati che abbiamo votato un previsionale al mese di settembre quando ormai l'anno è già quasi concluso, e il fatto che ci siano degli aumenti per 107.000 euro mi preoccupa perché come li abbiamo avuti noi, sicuramente anche gli altri dieci comuni, in proporzione ai servizi che utilizzano, avranno degli aumenti.

Quindi se abbiamo chiuso il 2018 con un passivo di 126.000 euro e dobbiamo andare a ripianarne 107.000 adesso, "ripiantare" - fra virgolette - perché è un aumento dei costi dei servizi, quindi peggio ancora forse, perché vuol dire che i conti non si sono fatti bene. Mi fa paura questa situazione qua. Perché se noi a novembre dobbiamo andare a dare 107.000 euro variare oltretutto sono soldi che noi dovevamo già avere a bilancio perché se abbiamo speso meno avevamo già previsto dei costi per l'anno 2019, quindi c'è qualcosa che non mi torna su questa spesa ed è forse il caso magari prossimamente di fare anche una Commissione dove ci si mette un po' la testa perché veramente se siamo in questa situazione a novembre, io non lo so quando dovremo chiudere poi il consuntivo dell'anno di Assemi che cosa ci troviamo perché non è veramente chiaro.

Poi va beh le entrate sono bene o male i soldi che ci sono arrivati da fuori, non ci sono delle grosse delle grosse, l'unica cosa, un altro mezzo della Polizia locale altro 25.000 euro, ma le teniamo tutte parcheggiate in cortile? Perché io vedo in giro sola solo la Jeep, le altre macchine non si vedono. Continuiamo a comprare auto e poi, almeno si vede essere in giro forse riusciremmo a dire che macinano chilometri le teniamo nuove probabilmente, però su questo magari poi ci informeremo più avanti.

Niente mi riprometto di chiedere delle informazioni e soprattutto di chiedere una Commissione proprio in merito a questo punto qua; grazie.

PRESIDENTE

Prego il Sindaco.

SINDACO

Sì grazie Presidente, no la consigliera Carminati ha invertito o confuso quanto ha appena detto, cioè che il Consuntivo 2018 approvato a settembre farà registrare un avanzo di 184.000 euro, confermato, perché quando noi abbiamo fatto il Consuntivo 2018 dell'ente avevamo il budget comunicato nel corso del 2018, e residui passivi che noi abbiamo mantenuto sono superiori a quanto in realtà ci ha dato il Consuntivo del 2018 e questo lo vedremo nella parte dell'avanzo 2019, € 180.000 arrivano da lì.

Nello stesso Consiglio Comunale il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Assemi, Nico Lollo, ha illustrato il budget del 2019. Nell'illustrazione di quel budget, che è stato approvato da tutti i Sindaci di Assemi che sono, esprimendolo in millesimi, sono 612 voti su 1.000 diciamo di area Partito Democratico-centrosinistra. quindi c'è stata una ampia discussione con qualche critica, abbiamo approvato il budget del Piano programma del 2019-2021 e diciamo ci sono lettere al protocollo in cui io solleccito il budget del 2020, sperando di riuscire a portarlo prima di Natale, e quel budget è stato fatto con un criterio totalmente nuovo a quello precedente. Ovvero per motivi a me sconosciuti, nel senso che noi non avevamo soci di Assemi, Assemi aveva un fondo che annualmente staccava a copertura di alcuni costi di struttura. Questo dal 2009 da quando Assemi è stata fondata come costola del Comune di San Donato e poi si è conferito.

Questo fondo è stato prosciugato nel corso degli anni e non è stato sufficiente poi a coprire questi costi. In più, come diceva l'assessore Grioni nel corso del 2018, ci sono stati dei fatti nuovi: uno la riduzione del fondo sul SAD che il Fondo nazionale della non autosufficienze può essere utilizzato esclusivamente per alcuni tipi di misure ed è stato contratto nel corso degli anni, questo ha provocato sul 2018 una mancanza di 55.000 euro di trasferimenti da enti sovra comunali ad Assemi e quindi per questa parte di perdita che nel 2018 quando il consuntivo è arrivato fuori tempo massimo si è tramutato in una perdita secca sul Bilancio, nel 2019 questo tipo di costo, che invece segue il servizio, legato al mancato trasferimento, è stato posto a carico dei singoli soci che hanno quel tipo di servizio. Quindi a cascata tutti i comuni avranno un aumento di costo perché fatto 100 il totale del Sad, diminuendo il trasferimento regionale deve pensarci il Comune, oppure il Comune deve decidere di non dare quel tipo di servizio.

Dall'altra parte il Bilancio 2019, che noi abbiamo costruito nel dicembre 2018, faceva riferimento a un budget e ad un Piano programma di Assemi che aveva tutta una serie di criteri tra cui non vi era l'aumento del costo di personale che cuba altri 40.000 euro. Quindi il 2019 per Assemi dovrebbe essere l'anno zero e il fatto stesso che Assemi riesca a portare entro la fine di novembre almeno al proprio CdA lo schema di bilancio, diciamo il budget del piano programma, ci fa essere un po' più sereni rispetto all'andamento, e sono d'accordo col Capogruppo del Partito Democratico, di poter affinare sempre più il controllo analogo su una realtà come Assemi che è complessa perché ha tanti soci ma, come dire, ha anche molti servizi e quindi di difficile lettura.

Rispetto poi invece a quello che si diceva dei crediti e debiti quello è tutta una partita di capitale circolante che però non impatta rispetto ai saldi di cui stiamo discutendo. Il Comune di San Giuliano ha già pagato il saldo 2019, l'acconto manca il saldo 2019 tanti Comuni non l'hanno ancora pagato; quindi noi diciamo siamo virtuosi rispetto ad Assemi perché come dire le uscite che dobbiamo fare rispetto alle entrate che Assemi ci deve si bilanciano, cosa che invece non avviene per tutti gli altri Comuni soci; però diciamo la variazione di bilancio è legata a questi fenomeni.

Spero di essere stato un po' più chiaro.

PRESIDENTE

Prego consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie Presidente ma io volevo fare la domanda in realtà per un motivo perché io ho protocollato in data 11 novembre una richiesta che è questa: “in relazione alla relazione illustrativa della variazione n. 3 del bilancio si chiedeva di dettagliare l’impiego delle risorse in parte corrente per euro 354.500”. Cioè in questa relazione illustrativa noi abbiamo il dettaglio delle entrate e per la parte capitale abbiamo il dettaglio sia delle entrate e delle uscite mentre l’impiego delle risorse in parte correnti è prevalentemente destinato a, ma non abbiamo le cifre.

Adesso alcune cifre ce le ha date l’Assessore, però se l’impiego di risorse in parte corrente in totale è di 354, adesso o io non ho capito o non mastico bene la materia contabile, ma mi sembra che l’Assessore, il Vicesindaco abbia parlato di 270.000 euro in totale per il concessionario della riscossione dei tributi, tra l’altro riferendosi solo alle spese, e quindi non dicendo nulla relativamente a un'altra voce che qui pure figura che è quella dell'adeguamento dell'aggio del concessionario per la riscossione dei tributi. Quindi 270 più abbiamo parlato, sempre se non ho capito male, di 160.000 euro per Assemi 270 più 160 fa 430, siamo già oltre 354.

Quindi io sinceramente non riesco a capire, non riesco a capire bene e però proprio per quello, visto la mia ignoranza in materia contabile, avevo chiesto che così come si è dettagliato le maggiori entrate si dettagliassero le maggiori uscite e avere anche i saldi totali per anno. Però non è stato deciso di dare risposta alla mia domanda e quindi ne farò a meno.

Anch'io sono d'accordo con la consigliera Carminati sul fatto di non condividere uno stanziamento di altri 25.000 euro in conto capitale per acquisti di autovetture per la Polizia locale anche tenendo conto del fatto che siccome dobbiamo ridare 80.000 euro alla Regione, in realtà alla Polizia locale il Comune di San Giuliano Milanese, visto che non incassa gli 80.000 euro o meglio li aveva incassati li devi restituire, a questo punto la variazione vera è di 80 più 25, quindi 105. Mi sembra una cifra assolutamente non corretta e comunque che non condivido.

Quindi niente lamento solo il fatto che non sia stato dato il dettaglio anche delle risorse in parte corrente, grazie.

PRESIDENTE

Prego l’assessore Grioni.

ASSESSORE GRIONI

Grazie poi magari per i dettagli passo la parola alla dottoressa Curti. Comunque, come io ho illustrato prima, delle uscite ci sono uscite in più ma ci sono anche delle uscite meno citavo per esempio i 70.000 euro in meno di personale, quindi c'è tutta una serie di più e di meno per cui è garantita la quadratura fra entrate e uscite, su non ci piove e i documenti che avete voi mano che sono un po' più sintetici però vi garantiscono questo.

Il dettaglio non c'è perché il dettaglio diciamo è poi il dettaglio capitolo per capitolo fa parte di un documento analitico che poi sviluppa la Ragioneria e non è stato dato, però se sommiamo le maggiori entrate, le maggiori uscite e le minori uscite il saldo dà 354.000 euro che è esattamente il saldo delle entrate, su questo non ci piove.

Se vuole aggiungere qualcosa la dottoressa Curti su queste cose, no, non mi pare ci sia altro da.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Passiamo quindi come dicevo alle dichiarazioni di voto consigliere Molteni dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MOLTENI

Si grazie confermo intanto la votazione come nelle precedenti variazioni nel bilancio anche di previsione, quindi la votazione negativa per ragioni politiche, e secondo me pesa anche su questa riflessione un elemento che è stato sottolineato e che credo sia necessario portare all'attenzione e mantenere all'attenzione che è quello appunto di Assemi nel senso che sono state spiegate alcune delle ragioni e sono comprensibili e anche condivisibili visto il servizio che stiamo ricevendo in questo momento dopo una sofferta e a lungo discussa entrata all'interno della società.

Sicuramente diciamo così questi cambiamenti e queste variazioni anche questi appesantimenti dovranno essere tenuti sotto controllo per evitare che si trasformino poi dopo in dati strutturali, credo che questo sia importante e sia importante anche sottolineare il fatto che i ritardi con cui si sono sviluppati i bilanci e i rendiconti di Assemi in questi ultimi due anni in particolare, debbano essere una volta per tutte, spero, risolti e superati, grazie.

PRESIDENTE

Dichiarazioni di voto. Consigliere Catania dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE CATANIA

Si grazie Presidente, buonasera a tutti anch' io condivido il pensiero della consigliera Carminati perché comunque più volte ci siamo soffermati sulla questione Assemi, non a caso cito un esempio, un aneddoto che è successo in una delle ultime Commissioni dove ci siamo trovati a dover difendere sia l'Assessore al Bilancio che il dirigente nei confronti di, chiamiamola presunzione, da parte di chi rappresenta Assemi che, a tutti i costi, in alcuni momenti sembra voler essere un soggetto privato e quindi comportarsi come tale, e in altre situazioni invece si comporta come un soggetto pubblico. Quindi è chiaro che bisogna definire bene il raggio di azione di questa, di questa realtà, chiamiamola realtà perché, come ha detto il Sindaco, è parecchio complessa e complicata e va definita a maggior ragione perché sembra, mi è venuto un pensiero così mentre stavate parlando, dove praticamente i Consiglieri dell'opposizione perdono addirittura il controllo su quella realtà, un po' come sono i cittadini nei confronti della Città Metropolitana no. Non avendo più un'elezione diretta non riescono più a capire il soggetto che dovrebbe rappresentare. Quindi per questa ragione ci rifacciamo più volte all'appello di aver maggiore controllo di tutte le società che comunque ruotano intorno all'Amministrazione perché da una parte vediamo i sacrifici dell'Amministrazione e quindi la capacità anche di saper quadrare i bilanci però dall'altra ci sono poi queste questi soggetti esterni, che dovrebbero essere interni, che invece fanno quello che vogliono, a mio avviso fanno quello che vogliono, lo

vediamo per Assemi poi magari nello specifico quando affronteremo anche altre società dell'ente e parleremo anche nel dettaglio di quelle società che, a mio avviso, lasciano parecchi dubbi. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Aversa dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie Presidente il voto del Movimento 5 Stelle sarà contrario, in primo luogo per il rilievo che ho esposto prima; cioè cortesia avrebbe voluto io non metto in discussione che il bilancio quadra anche perché se non quadrano non ci può essere il parere, però che non si debba informare il Consiglio Comunale di quali sono i saldi variati mi sembra veramente strano. Quindi io tra l'altro l'ho chiesto via PEC lunedì 11 novembre e questa risposta mi sembra veramente paradossale. Dopodiché comunque gli elementi critici sono già stati evidenziati anche da altri Consiglieri di opposizione e sono Assemi, a mio parere sono anche l'aggio del concessionario e le spese del servizio di recupero coattivo su cui non ho avuto chiarimenti e quindi userò lo strumento dell'interrogazione, sempre sperando che poi l'Amministrazione risponda nei 15 giorni previsti dal nostro regolamento, cosa che normalmente non fa, e sono stato costretto anche a sollecitare al Presidente del Consiglio e quindi il voto del Movimento 5 Stelle sarà contrario; grazie.

PRESIDENTE

Prego consigliera Carminati per la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE

Sì il nostro voto sarà contrario; sarà contrario perché, come ho già detto prima, non riusciamo veramente, non ci convincono questi punti che abbiamo già specificato prima. Giusto una precisazione: è vero che il 60% dei sindaci che sono all'interno di Assemi fanno parte del Partito Democratico, però io devo votare i numeri e se i numeri non mi tornano, cioè i Sindaci degli altri Comuni possono decidere quello che vogliono, io devo votare quello che riguarda i numeri del mio Comune e quindi se ho degli appunti da fare li faccio, grazie.

PRESIDENTE

Prego il consigliere Cozzolino per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE COZZOLINO

Grazie Presidente, la variazione di bilancio che abbiamo discusso questa sera è la terza dell'esercizio finanziario corrente, di un valore assolutamente irrisorio se si pensa l'entità complessiva del bilancio. Dal punto di vista della competenza siamo di fronte ad una relazione di 554.500 euro di cui 354.500 in parte corrente, 200.000 in parte capitale.

Questi due elementi cioè il numero limitato di variazioni apportate ad un bilancio adottato dalla Giunta nel dicembre del 2018 e l'ammontare della variazione dimostrano, se ancora ce ne fosse bisogno, la capacità di questa Amministrazione di pianificare e

gestire i punti della città, garantendo livelli di servizi ottimali e investimenti pubblici. Nel merito, senza voler riprendere quanto già illustrato dall'assessore Grioni, mi sembra che questa operazione la si possa riassumere in queste parole: zero tagli, maggiori investimenti ed equità sociale. Con equità sociale in particolare mi riferisco all'azione meritoria e senza precedenti di lotta all'evasione fiscale e alla riscossione coattiva dei crediti tributari ed extratributari che la nostra Amministrazione ha avviato consentendo di recuperare il deprecabile ritardo in cui questo ente venivano gestite le entrate fino al 2016.

Una spesa corrente che è stata stanziata e che rivendichiamo con orgoglio è quella relativa all'incarico tecnico che doveva essere affidato per la messa in sicurezza dell'attuale area mercatale del sabato che, come noto, la cittadinanza ha voluto rimanga dislocata nelle vie Campoverde e Montenegro, questo a dimostrazione del fatto che in quel luogo vi possono essere situazioni di pericolosità e messa in sicurezza non più rinviabile.

Rispetto alla parte capitale invece si conferma ancora una volta la volontà concreta di voler realizzare degli interventi strutturali per la città; finalmente si torna a parlare di piste ciclabili con un primo impegno di 380.000 euro per realizzare il collegamento San Donato-Zibido.

Si completa il rinnovamento del parco auto della Polizia locale con ulteriori 25.000 euro a dimostrazione che la volontà di potenziare ed investire sugli uomini e le donne che quotidianamente tutelano i cittadini è sostenuta non solo a parole, ma anche da fatti concreti.

Per questi motivi signor Presidente il Gruppo di Forza Italia esprime parere favorevole sia alla variazione di bilancio, sia alla modifica ed aggiornamento del Piano Triennale delle Opere Pubbliche. Grazie.

PRESIDENTE

Prego consigliere Ghilardi dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE GHILARDI

Sì, come è già stato detto è una variazione limitata e positiva; ci sono diciamo secondo noi i conti più che in ordine, quindi pertanto esprimiamo parere favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Prego l'Amministrazione per la dichiarazione di voto.

SINDACO

Sì grazie Presidente, ovviamente la dichiarazione di voto è che l'Amministrazione è favorevole.

Raccolgo qualche, insomma registro che c'è qualche critica comunque pretestuosa nel senso che nelle 18 pagine dell'allegato alla variazione di bilancio, ogni singola missione e programma è stato esplicitato quello che è l'entità movimentata in più e meno non è colpa dell'Amministrazione comunale se il legislatore, nel D.Lgs 118, pone in capo ai Consiglieri comunali la gestione di missioni programmi e non di capitoli.

Quindi questi sono gli schemi ministeriali e questi vengono resi disponibili, non solo a San Giuliano, ma in tutti i Consigli comunali d'Italia, dopodiché c'è un passaggio in

Giunta che è il PEG dove abbiamo l'allocazione sui titoli, sui capitoli però di questo non possiamo come dire farcene carico compete al legislatore.

Per quanto riguarda invece la Polizia locale mi prenoto per la prossima comunicazione, per il prossimo Consiglio Comunale faremo una comunicazione con i chilometri effettuati dalle auto della Polizia locale e la vetustà del parco macchine che avevamo trovato e anche la necessità di adeguarlo al numero sempre crescente di agenti. Proprio oggi è terminato il concorso per ulteriori quattro assunzioni e prevediamo nel 2020 altre 5 nuove assunzioni oltre ad una sostituzione per pensionamento di un agente, quindi occorre avere le auto per far girare la nostra Polizia locale. Grazie.

PRESIDENTE

Bene, allora secondo il regolamento mettiamo prima in votazione l'emendamento, a noi scusate prima facciamo la votazione del punto 9 all'ordine del giorno: **Variazione n. 3 al Bilancio di previsione 19/21** approvazione.

E poi invece passiamo alla votazione sia dell'emendamento che del punto numero 10.

Mettiamo in votazione il punto 9, quindi: **Variazione n. 3 al Bilancio di previsione '19/'21**

Esito della votazione:

Favorevoli:13

Contrari:6

Astenuti: 2

Il punto numero 9: **Variazione di Bilancio di previsione 2019/2021 viene approvato.**

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità

Esito della votazione:

Unanimità

Astenuti: 1

Quindi favorevoli all'immediata eseguibilità e un astenuto.

Passiamo ora al punto 10 all'ordine del giorno, quindi alla sua votazione: **Variazione programma triennale opere pubbliche 2019/2021 ed elenco annuale.**

Mettiamo prima in votazione l'emendamento proposto dall'Amministrazione.

Esito della votazione:

Favorevoli:14

Contrari:7

Astenuti: nessuno

L'emendamento **viene accettato**. A questo punto mettiamo in votazione il punto n. 10 come è stato emendato.

Quindi il punto, sempre **Variazione programma triennale.**

Esito della votazione:

Favorevoli:13

Contrari:3

Astenuti: 5

Viene approvata la variazione programma triennale delle opere pubbliche 2019/2021.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità

Esito della votazione:

Unanimità

Passiamo ora al punto numero 11 all'ordine del giorno:

AZIENDA SPECIALE SERVIZI FARMACEUTICI E SOCIO-SANITARI DI SAN GIULIANO MILANESE - PIANO PROGRAMMA 2020/2022 - BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022 – APPROVAZIONE.

PRESIDENTE

Ringrazio il dottor Canova e passo a lui immediatamente la parola per l'illustrazione, prego.

FUNZIONARIO A.S.F. DOTT. CANOVA

Buonasera a tutti. Questa sera illustreremo con sintesi necessaria il Piano Programma e il budget triennale dell'azienda ASF di San Giuliano Milanese. Stiamo parlando di un Piano programma e un budget che presentiamo, mi fa anche piacere premetterlo, non solo nei tempi dovuti che consentono anche al Comune di trarre le dovute conseguenze di quanto abbiamo scritto, ma anche con il parere favorevole del Presidente del Collegio dei revisori dei conti.

In Commissione Bilancio abbiamo già affrontato il tema in alcuni dei suoi dettagli ma anche nelle sue linee generali che vorrei riportare al Consiglio.

Parliamo di una programmazione economica, di una programmazione economica triennale, di una programmazione economica che presentiamo sulla linea di un sostanziale equilibrio, un equilibrio che non è scontato ma è frutto di un lavoro; è frutto di un lavoro perché l'azienda è composita, è complessa; contiene tre grandi aree di servizio:

- l'area delle farmacie;
- l'area dei cimiteri;
- e l'area dei servizi educativi e in particolare degli asili nido.

Sono tre servizi che conoscono delle vicende alterne; sono interessate da cambiamenti e trasformazioni sul lato dei ricavi, cosa che ci consente e ci obbliga a lavorare sul lato delle spese e quindi dei conseguenti margini.

Vorrei provare ad analizzare brevemente lo scenario del prossimo triennio nei singoli servizi, cominciando dalle farmacie, dalle quattro farmacie comunali che per i noti motivi attraversano una fase di riposizionamento sul mercato territoriale, riposizionamento necessitato dal fatto che ci sono state negli ultimi due anni e mezzo due nuove aperture di farmacie a titolarità privata.

Le farmacie sono interessate da un complesso di interventi e di azioni di miglioramento del suo funzionamento e di miglioramento dell'offerta di servizi.

Sul lato dell'offerta dei servizi mi piace citare l'ampliamento degli orari che noi abbiamo offerto a partire da gennaio del 2019 che continueremo anche nel prossimo triennio perché ha dato degli ottimi risultati; ha dato degli ottimi risultati sia da un punto di vista della offerta che è stata migliorata, è stata ampliata, è stata resa più fruibile, più accessibile per la cittadinanza in orari in cui prima normalmente noi avevamo le farmacie chiuse e anche il privato aveva le farmacie chiuse, segnatamente parlo della pausa pranzo feriale, ma anche del sabato e della domenica mattina in alcune farmacie non del Centro commerciale dove già eravamo aperti.

Mi piace anche segnalare invece su un piano più imprenditoriale un'avventura che ci accingiamo a varare per quanto riguarda le farmacie che è quella di una più intensa collaborazione e quindi di un vero progetto di fare rete con altre aziende di farmacie

comunali, quindi altre aziende pubbliche del territorio, questo per consentirci di generare delle economie di scala e quindi anche di compiere delle azioni e di esercitare delle funzioni aziendali a costi minori e con margini migliori segnatamente sul lato particolare degli acquisti di farmaci, ma anche su altri aspetti importanti della gestione delle farmacie. Quindi si tratta di un triennio di consolidamento di quella che è un po' una nuova veste delle farmacie comunali che vogliono essere dei soggetti più dinamici di quanto non siano stati in passato, questo credo sia anche testimoniato visivamente dal fatto che abbiamo oltre che appena cambiato anche il nostro sito aziendale (vi invito se vi interessa ad andare a vedere), abbiamo anche aperto la pagina Facebook delle farmacie che questo ci permette di interagire anche con la cittadinanza in termini di informazioni sanitarie oltre che in termini di informazioni anche commerciali.

Sarà un triennio molto impegnativo anche sul lato dei cimiteri e devo dire che il budget triennale di ASF sarà particolarmente centrato sul lato dei cimiteri e in particolare sugli investimenti nel cimitero perché se voi avete potuto vedere la documentazione che abbiamo prodotto nel triennio ASF svilupperà quasi un milione di euro di investimenti la cui quasi totalità sarà appunto nelle strutture cimiteriali, strutture che, per i motivi che voi conoscete, sono obsolescenti e quindi hanno una tendenza naturale all'invecchiamento. Questa tendenza va naturalmente contrastata con interventi manutentivi ordinari e straordinari; gli interventi manutentivi su superfici importanti come per esempio quella del cimitero capoluogo, potete ben immaginare danno origine a ingenti quantità di risorse da destinare a investimenti. Si tratta di un investimento che io credo particolarmente importante, non solo per mantenere tutto l'aspetto legato alla sicurezza e alla piena fruibilità, ma vogliamo anche lavorare in maniera particolare su quello che è un concetto di cura e di decoro particolare delle strutture cimiteriali non perché questa cura e questo decoro non ci siano stati in passato, ma perché crediamo di doverci qualificare sempre di più anche su questi aspetti dal momento che il nostro giudice ultimo è tutto sommato più inflessibile, è poi il cittadino che entra nella struttura cimiteriale e magari vede delle cose di prima battuta che hanno magari poco a che fare con le grandi manutenzioni ma magari vede più aspetti quali la pulizia, quali l'ordine, quali la buona manutenzione delle aree visitabili del cimitero.

Credo di poter sottolineare questo investimento come un piccolo grande evento nell'ambito di quella che è la vita di ASF che fino a quest'anno ha avuto un investimento sui cimiteri più legato alle contingenze rispetto agli ammaloramenti che via, via si andavano manifestandosi e vogliamo entrare come dire in una logica un po' diversa in cui un investimento programmato ci consentirà di fare anche poi prevenzione e in qualche modo di prevenire interventi futuri maggiormente costosi o situazioni comunque indesiderate che possono accadere alle strutture cimiteriali.

Naturalmente una parte di questi investimenti sarà anche destinata alla costruzione di nuovi manufatti che ci vengono sempre richiesti dalle dinamiche demografiche. In particolare avremo nel triennio costruzione sia di loculi sia di tombe di famiglia oltre a tutta la ordinaria attività di costruzione anche di ossari cinerari che sono costruzioni che noi facciamo anche in economia con nostro personale. Questo ci tengo a dirlo perché mi piace intanto dare merito a chi opera nel cimitero e poi anche sottolineare il fatto che laddove si possono evitare anche forme di appalto talvolta anche costose, noi cerchiamo di farlo chiedendo ai nostri dipendenti e ai nostri operatori cimiteriali di

essere anche capaci così provvedere a delle piccole opere come possono essere ossari e cinerari.

In ultimo per quanto riguarda gli asili nido, forse la parte più semplice da illustrare perché naturalmente, come voi sapete, le dinamiche soprattutto di bilancio quindi di costo ricavo e di risultato sono tendenzialmente più stabili. I nostri asili nido sono pieni, abbiamo anzi delle importanti liste d'attesa, importanti di liste d'attesa che in parte sono anche alimentate dalla misura regionale "nidi gratis" che naturalmente invoglia e incentiva le famiglie a fare richiesta di posto nido perché vi è la prospettiva di non avere di non dover sopportarne il costo. Anche qui però c'è tutto un lavoro che stiamo facendo sul lato dei costi. Il lavoro che stiamo facendo si badi è un lavoro legato non tanto al costo del personale perché noi rispondiamo sull'asilo nido a dei precisi standard regionali stabiliti dalle DGR a suo tempo emanate dalla Regione Lombardia, ma ci sono tutta una serie di partite su cui stiamo lavorando anche perché qualcuno di voi si ricorderà che nell'ultimo bilancio che abbiamo presentato gli asili nido presentavano una perdita diciamo significativa perdita che stiamo cercando comunque di ridurre e gli ultimi dati di cui disponiamo relativi ormai aggiornati all'ottobre del 2019 ci dicono che ci stiamo riuscendo. Quindi anche questo mi sembra un importante elemento da portare ad evidenza. Tuttavia per quanto riguarda la programmazione triennale del nido che la situazione è molto stabile da questo punto di vista siamo tranquilli. Quindi direi una programmazione economica triennale equilibrata con una forte dose di investimento, un investimento particolarmente concentrato sul cimitero, sulle nostre tre strutture cimiteriali perché tutte e tre saranno interessate, strutture che come chi le frequenta sa ne hanno bisogno.

Approfitto in ultimo di dire questa cosa per quanto riguarda i cimiteri che già nel 2019, in accordo col nostro Consiglio di Amministrazione, quindi stiamo parlando della da qua al 31.12 quindi qualcosa che esula in realtà ma ne approfitto per dirlo a tutto il Consiglio Comunale, stiamo dando vita a un intervento straordinario di manutenzione urgente delle strutture cimiteriali per un'ulteriore provvista di 120.000 euro. Quindi c'è già in essere in questo momento un intervento oltre a un ulteriore intervento che era anche già programmato da tempo ed è in corso in questi giorni, pioggia permettendo, sul cimitero di Sesto Ulteriano dove vi è il magazzino all'ingresso che è da tempo ammalorato, a rischio di crollo, e quindi stiamo lavorando anche su Sesto Ulteriano sempre per quanto riguarda questo spazio di tempo, questo ultimo scorcio del 2019.

Questo è quanto, mi sembra di aver detto le cose principali, per il resto sono a disposizione; grazie.

Esce il Presidente Greco e si insedia alla presidenza il Vicepresidente del Consiglio Giacopino

CONSIGLIERE GIACOPINO - VICEPRESIDENTE

Grazie dottor Canova, se qualcuno ha delle domande e questo per approfittare così celermente dalla presenza del dottor Canova.

Nessuno. Allora passiamo alla discussione, grazie.

Salutiamo il dottor Canova per la presenza sempre costante ogni qualvolta questo Consiglio ne richiede l'audizione, grazie ancora.

Ci sono interventi? Non sono autorizzato. Consigliere Grazie. Consigliere Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI

Ah ecco qua funziona. Abbiamo avuto modo di verificare e approfondire anche in Commissione Bilancio lo stato dei servizi e del Bilancio di ASF, quindi diciamo su quell'argomento non torno perché mi sembra che in qualche modo confermi intanto la missione e le finalità che sono state affidate alla società, sia il Buon grado di approfondimento delle attività.

C'è un tema che ho sollevato anche in Commissione invece che mi sembra giusto portare anche al dibattito in Consiglio Comunale perché siccome si è affacciato la discussione un po' di tempo fa per la presentazione di una proposta da parte di un'azienda privata, e riguarda sostanzialmente l'impianto per il trattamento delle salme per la cremazione, credo che su questo argomento valga la pena di portare un minimo di attenzione perché da un lato è un tema che da tempo aleggia, credo che sia abbondantemente una ventina d'anni che se ne parla e sicuramente c'è una domanda importante anche da parte della città nel senso che stiamo parlando di più del 50% dei cittadini sangiulianesi che, a dati aggiornati, richiede la cremazione. Quindi c'è un problema di servizio della città, c'è un problema anche di tenuta e di servizi complessivi che è in grado di affrontare e di proporre ASF e quindi credo che questo rientrerebbe perfettamente all'interno dei propri limiti di batteria, delle proprie specificità e consentirebbe, anche in una previsione di difficoltà del mercato farmaceutico e quindi di una complessiva complicazione del quadro di bilancio, di riuscire ad avere nuove risorse. E c'era un tema e c'è tuttora un tema che rimane all'ordine del giorno che è quello che riguarda il Piano regionale degli impianti che in questo momento in realtà non comprende San Giuliano Milanese e quindi penso che, anche per quel che riguarda la proposta privata, sia un ostacolo non da poco. Nelle mie precedenti richieste è sempre stato risposto che questo era appunto la questione principale che ostava alla proposta, alla realizzazione o comunque la proposta di realizzazione anche da parte di ASF di un impatto simile e credo che anche qua sia necessario tenere un'attenzione costante e viva proprio per evitare - tra virgolette - di farsi scappare una risorsa di questo genere che invece sarebbe molto utile, ripeto, sia alla cittadinanza complessivamente sia al proprio territorio ma anche al bilancio di ASF; grazie.

Rientra il Presidente Greco e riassume la presidenza

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi, quindi passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Molteni dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MOLTENI

No, la dichiarazione di voto era parzialmente preannunciata, è astensione perché consideriamo positivamente questo bilancio.

PRESIDENTE

Consigliere Catania dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE CATANIA

Di per sé noi non abbiamo tanto da dire se non riallacciandomi al discorso che ho fatto prima su un altro punto cioè il fatto di avere maggiore controllo su una società partecipata dall'ente. Quando parlo di controllo è perché da quattro mesi cerco di avere una documentazione, cioè quindi di avere l'acquisizione di alcuni dati che sono, ad esempio, delle semplici visure camerali o dei contratti, semplicemente per dare un'occhiata. Sia dall'ente che dal, adesso il dottor Canova è andato via, sia dalla ASF non riesco ad avere questa documentazione. Quindi, a mio avviso, mi si sta negando in qualche modo un diritto quindi quello di avere in qualche modo accesso a una documentazione che mi permetterebbe anche quantomeno di fare un controllo o comunque di dire anche la nostra su punti importanti come questo, anche perché notiamo che alla fine, visto il collegamento che c'è di rete con altre farmacie comunali.

Vediamo appunto sui giornali che Comune di San Donato ha da poco pubblicizzato - tra virgolette - o comunque l'apertura di una nuova Farmacia comunale e lo stesso l'ha fatto Melegnano. Quindi a maggior ragione ci domandiamo il perché San Giuliano in qualche modo fa fatica a far emergere le farmacie e quindi anche se comunque è vero che c'è da un lato il mercato privato, dall'altro il mercato pubblico comunque non penso non faccia comunque non corrisponda alla richiesta che c'è da parte della cittadinanza. Quindi a maggior ragione uno vorrebbe vedere in maniera più chiara quello che avviene all'interno della stessa società. Quindi quello che mi domando io addirittura è chi è il rappresentante, visto che ho chiesto in una mail che è il rappresentante della trasparenza per quanto riguarda l'ente visto che ancora ad oggi non mi è stata data risposta per capire almeno, avere chi effettivamente lavora con ASF e affrontare magari domani, visto che un anno fa avevo fatto la stessa delucidazione magari avere la possibilità di affrontare meglio anche la questione che è legata all'azienda stessa. Quindi per questo motivo noi ci asteniamo dalla votazione.

PRESIDENTE

Consigliere Strippoli dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE STRIPPOLI

Sì grazie Presidente il nostro voto sarà di astensione, grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Cozzolino dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE COZZOLINO

Favorevole, grazie

PRESIDENTE

Consigliera Carminati dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE CARMINATI

Grazie il nostro voto sarà di astensione. Abbiamo fatto una buona Commissione Bilancio quindi con il Direttore ci ha dato tutte le risposte alle domande che abbiamo esposto, bisogna dire che il bilancio è buono e oltretutto abbiamo un previsionale a

novembre e quindi va bene per noi, va bene così.

PRESIDENTE

Consigliere Ghilardi dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE GHILARDI

Voto favorevole, grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Padula dichiarazione di voto

CONSIGLIERE PADULA

Il nostro voto sarà assolutamente favorevole.

PRESIDENTE

L'Amministrazione dichiarazione di voto.

SINDACO

Si grazie Presidente in realtà l'Amministrazione esprime parere favorevole, voto favorevole e soprattutto ringrazia il Consiglio d'Amministrazione e il Direttore generale dell'azienda per il lavoro che ha fatto e per i risultati che sta conseguendo se pensiamo che con ASF abbiamo iniziato con un'ispezione del Ministero dell'economia e delle finanze per gravi irregolarità tecnico-amministrative e oggi siamo qui a parlare di investimenti anche da parte di un'azienda quale ASF per quasi un milione di euro che ci consente di realizzare anche un altro punto del nostro mandato che è il cimitero degli animali e abbiamo quasi ultimato la progettazione definitiva trovando le risorse all'interno dei bilanci e del piano programma e mettendo, continuando a garantire l'eccellenza che hanno sempre avuto rispetto ai servizi educativi e in particolare agli asili nido e alle farmacie che comunque, pur in un mercato di contrazione, riescono a ottimizzare i costi perché sentivo prima il consigliere Catania io sono arrivato mentre era già in discussione e l'illustrazione in realtà non è il Comune che decide quante farmacie aprire sul proprio territorio o meglio quante nuove farmacie e questo Comune già nel 2012 ha dato la possibilità 2013 di aprire due nuove farmacie ma che non potevano essere aperte per vincolo normativo dal pubblico e quindi sono dovute arrivare ai due nuove farmacie perché ci deve essere un equilibrio tra la forza vendita pubblica e la forza vendita privata.

Gli esempi che ha citato prima il consigliere Catania evidentemente negli altri Comuni questo equilibrio non c'era e quindi è stata colta una opportunità, opportunità che il precedente Consiglio di Amministrazione di ASF credo abbia vagliato ma a malincuore ha dovuto rinunciare perché non ve ne erano proprio le possibilità tecniche. Quindi credo che ASF dia a questo Piano Programma dia ancora una volta lustro a un'azione che è quella del Direttore generale e del Consiglio di Amministrazione che ha ben lavorato, che garantisce un equilibrio su questa vicenda e che è l'unica società diciamo oltre, se la paragoniamo ad Assemi, che è molto puntuale nella rendicontazione, nei rapporti infra periodali previsti dall'art. 114 del TUEL che consentono all'Amministrazione di fare del controllo analogo su questa azienda e quindi siamo molto soddisfatti. Grazie.

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione il punto numero 11 all'ordine del giorno: **Azienda Speciale Servizi farmaceutici e socio sanitari di San Giuliano Milanese Piano programma 2020/2022 - Bilancio di previsione 2020/2022 – Approvazione.**

Esito della votazione:

Favorevoli:14

Contrari: nessuno

Astenuti: 8

Il punto numero 11 all'ordine del giorno è **stato approvato.**

Passiamo ora al punto 12 numero:

**AREA DI VIA TRIESTE (EX CASERMA DEI CARABINIERI).
RICOGNIZIONE DELL'OBIETTIVO DI RECUPERO AL PATRIMONIO
INDISPONIBILE COMUNALE PER DESTINAZIONE DI EDILIZIA
RESIDENZIALE PUBBLICA**

PRESIDENTE

Prego il Sindaco per l'illustrazione.

SINDACO

Si grazie Presidente. Questa delibera, che è frutto di un lavoro accurato e approfondito della Commissione Territorio che abbiamo tenuto il 14 di novembre dove abbiamo modificato alcune parti della delibera e in particolare del deliberato, per arrivare oggi in una discussione molto più serena e possibilmente unanime della questione. Anche per i Consiglieri che non fanno parte di quella Commissione, per i cittadini che seguono questo Consiglio potranno rivederlo, riassumo perché siamo arrivati qui oggi con questa delibera.

A settembre del 2019 Regione Lombardia ha avviato un procedimento amministrativo quello di revoca del contributo regionale dato nel 2007 al Comune di San Giuliano Milanese per un accordo quadro, un intervento regionale quindi con una regia regionale finalizzato alla realizzazione di 24 alloggi comunali da destinare alle persone che avevano difficoltà nel reperire sul libero mercato un alloggio.

Quel terreno che ospitava la caserma dei carabinieri, venne acquistato per 560.000 euro da il Comune di San Giuliano dalla Provincia di Lodi, venne conferito a Genia S.p.A. come aumento di capitale. Il Comune di San Giuliano poi fece un contratto con Genia in cui si andavano a remunerare e a pagare, cosa che abbiamo fatto come Comune, i costi di demolizione e i costi di progettazione di quella Caserma, di quell'immobile che attualmente è denominato Ex Caserma, quindi quell'edificio bianco in via Trieste.

Regione Lombardia ha finanziato, tramite l'accordo di programma, circa € 1.500.000 dei € 3.400.000 che è il costo complessivo di realizzazione di quell'immobile.

€ 1.600.000 scarsi li ha messi il Comune; € 280.000 anche la Provincia di Milano e l'obiettivo era quello di terminare nel 2012 quell'intervento.

Si fece il contratto nel 2010, fine ottobre del 2010 tra Genia, Comune e l'appaltatore che è Fidea, dopodiché nel corso degli anni Fidea è fallita, tutto si è bloccato nel frattempo è fallita anche Genia, e i lavori non sono mai terminati.

Aprile del 2015 il fallimento di Genia si congelano i lavori, c'è una relazione ben riassuntiva fatta molto bene dal precedente dirigente, dall'architetto Merico dove diceva a Regione Lombardia abbiamo fatto, però insomma alla fine siamo a raccontarla oggi.

L'Amministrazione Comunale insediata, la nostra Amministrazione Comunale nel 2016 decide che Genia debba essere risolta con un approccio molto più organico e non a spizzichi e bocconi persegue la strada del concordato, unanimemente riconosciuto come strada principale maestra da questo Consiglio Comunale.

Si informa Regione Lombardia di questo, si informa Regione Lombardia della prima bocciatura, della seconda presentazione del concordato fallimentare e arriviamo al reclamo che viene rigettato. Nel frattempo Regione, per quanto dicevo all'inizio, ci chiede quindi formalmente di restituire € 1.500.000.

L'Amministrazione. Io, l'assessore Grioni, l'architetto Margutti e il dottor Andreassi,

quindi col Segretario Generale, andiamo in Regione Lombardia diciamo, gli spieghiamo cosa abbiamo in mente, non riteniamo corretto che i cittadini di San Giuliano debbano spendere un altro milione e mezzo per non avere ancora nulla; ne hanno già spesi tre e mezzo, arriviamo a 4 milioni e non abbiamo niente, e in più ci teniamo un immobile che è anche fonte di degrado, di insicurezza. E quindi diciamo a ragione vi risponderemo dicendoci una proroga, una proroga seria anche molto limitata da qui alla fine dell'anno e vi proponiamo due strade:

- o un esproprio ai sensi dell'art. 42 bis del Testo Unico degli espropri che di fatto è una, come ha detto la consigliera Carminati, un fatto diciamo che sana in qualche modo una procedura che non ha poi portato ad avere nel patrimonio indisponibile dell'ente un bene;
- oppure, altra soluzione molto più lunga, è andare per vie giudiziarie e impugnare, far valere una clausola contrattuale quel contratto fatto nel 2010 da Genia, Fidea e il Comune, per cui all'art. 2.5 Genia si impegnava a restituire, al termine dei lavori, il suolo su di cui l'immobile è sorto.

Regione Lombardia ci ha risposto il 31 di ottobre dicendo andate avanti, procedete con l'esproprio quindi con quello che è previsto dall'art. 42bis del testo unico degli espropri e fateci avere entro 30 giorni quindi entro il prossimo 30 novembre questo tipo di diciamo il crono programma con quello che avete deciso. E quindi questo atto che vi stiamo proponendo è di fatto una volontà, rimarcare la volontà del Consiglio Comunale di avviare le procedure, di dichiarare la pubblica utilità per questo tipo di bene che ormai è trasformato in un qualche cosa che può essere solo al servizio pubblico e di dare un parere favorevole alla procedura di esproprio prevista da questo articolo, dando poi mandato al Dirigente del Settore Gestione Territorio Ambiente Attività Produttive di procedere all'emissione del provvedimento ablativo per quanto riguarda l'esproprio vero e proprio e quindi l'iscrizione di quel patrimonio al patrimonio indisponibile dell'ente, quindi la possibilità dell'ente di poter intervenire con risorse proprie per terminare i lavori e realizzare quello che prevedeva l'accordo di programma.

Questo atto non è nient'altro quindi che una manifestazione di volontà da parte del Consiglio di andare avanti su questa strada che è quella di seguire una strada un po' più dura anche nei confronti del fallimento e riprendere quel bene perché non possiamo rinunciare al milione e mezzo e restituirlo a Regione Lombardia, e dall'altro dichiarare che su quel bene c'è ancora il pubblico interesse, una pubblica utilità, se non ultimo anche per la tensione abitativa che caratterizza il nostro territorio. Quindi questo è il fine ultimo e pratico di questo di questo provvedimento.

PRESIDENTE

Ci sono iscritti a intervenire. Consigliere Aversa, prego.

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie Presidente. Mah, allora io su questo tipo di atti continuo ad avere molti dubbi e andrei in ordine.

Il primo dubbio è sulla competenza del Consiglio Comunale, perché? Perché il provvedimento di esproprio non è di competenza del Consiglio Comunale e infatti, a riprova di questo, abbiamo l'inizio del procedimento già fatto, cioè in data 31 ottobre

il dirigente ha già iniziato il procedimento e in questo documento che è stato inviato al curatore si dice: “a seguito di delibera del Consiglio Comunale del 2007...” fa tutta la storia, “a seguito del contratto poi dice all’art. 5 del medesimo atto pubblico Genia S.p.A. ha assunto l’obbligo di trasferire al Comune l’area sulla quale insiste l’immobile” e quindi poi comunica al curatore fallimentare che entro il termine di quindici giorni, già passati, così determinato per evidenti ragioni di urgenza ha facoltà di partecipare al procedimento nei modi e nelle forme previste dalla legge 241, l’oggetto del procedimento è l’acquisizione dell’area contraddistinta e ok il responsabile del procedimento. Quindi in realtà il procedimento è già iniziato. Quindi il primo dubbio è il TUEL identifica come atti propri del Consiglio Comunale una serie molto ben dettagliata di punti, primo punto questa deliberazione del Consiglio Comunale viene assunta ai sensi di quale specificazione dell’articolo del TUEL che prevede la competenza del Consiglio comunale? Io questo non l’ho ancora capito quindi a mio modestissimo parere, per quel poco che so, come avevo detto in Commissione e lo ripeto, l’unica competenza del Consiglio Comunale su tutta questa vicenda è quella dell’interesse pubblico, quindi il punto 3 del vecchio testo che ci era dato. Però anche qui in realtà la prevalenza dell’interesse pubblico probabilmente il Consiglio Comunale di San Giuliano l’aveva già data e anche alla luce del fatto che il dirigente abbia iniziato il procedimento, questa è una conferma del fatto che probabilmente anche lui riteneva che l’interesse pubblico ci fosse già nelle precedenti delibere del Consiglio Comunale, visto anche i contratti che erano stati fatti con Genia. Tra l’altro, per inciso, io questi contratti sinceramente non li capisco cioè il terreno è del Comune lo cedo a Genia dopodiché Genia gli pago la progettazione e la demolizione e poi io pago l’azienda; è un casino micidiale, non riesco a capire come si possano fare delle cose così contorte aggiungendo il piccolo fatto che poi prendo anche un finanziamento regionale e quindi questo complica ulteriormente la vicenda, ma lasciamo perdere su questo.

Quindi il mio primo problema è: è un atto di competenza nostra o noi dobbiamo eventualmente riattestare la prevalenza dell’interesse pubblico, tutto il resto compete al dirigente?

E l’altra cosa su cui sinceramente io non ho elementi per decidere ma che bisogna però analizzare con attenzione è il tipo di procedura scelta. Cioè siamo tutti d’accordo nel non voler restituire a Regione Lombardia un milione e mezzo e quindi spenderne in totale 4 e mezzo per non avere nulla, fin qui ci siamo. Primo punto. Questo si sapeva già due anni fa, si sono persi due anni quindi tutta la vicenda non è colpa di questa Amministrazione ma questa Amministrazione dal giugno 2016 sapeva di questa cosa, quindi ci si poteva muovere prima.

Dopodiché premesso che quello su cui siamo d’accordo è che sarebbe una follia dover dare un milione e mezzo indietro alla Regione Lombardia, ci sono tre strade, il Sindaco ne ha annunciate due, in realtà ce ne è una terza che era già stata comunque presa in considerazione dall’Amministrazione perché nel testo non ancora emendato il punto 4 diceva: “di conferire mandato al dirigente del settore di procedere all’emissione del provvedimento ablativo”, dove ablativo mi sembra che sia per l’esproprio, e “se è opportuna la conclusione di eventuali accordi bonari idonei a scongiurare eventuali contenziosi anche di natura meramente patrimoniale”. Quindi le strade sono tre l’esproprio, accordi bonari con il curatore, oppure andare in causa.

Questa decisione l’ha presa il dirigente non la stiamo prendendo noi anche perché il

Sindaco, nella sua breve introduzione, ha fatto la cronistoria ma gli elementi tali per cui sarebbe meglio fare un accordo bonario o fare l'esproprio o andare in causa io non sinceramente non riesco a valutarli, non riesco a valutarli. E se vengo chiamato solo a votare su uno dei tre non penso di poter esprimere un parere in merito.

Quindi i due problemi fondamentali sono: la competenza del Consiglio Comunale che non mi è chiara, se non per la dichiarazione di interesse pubblico, e perché. Cioè il fatto che la Regione dica che questo è quello più rapido, questo è quello più rapido in prima battuta probabilmente permette alla Regione di bloccare la richiesta di avere il rimborso del milione e mezzo. Ma siamo sicuri che poi sia la strada migliore per ottenere il risultato? E se il curatore impugna l'esproprio? E poi? A fronte di un esproprio bisogna riconoscere un indennizzo. Abbiamo idea di quale potrebbe essere questo indennizzo? Cioè tutte cose che io non so e però non sapendo non penso di riuscire a deliberare su questo argomento, grazie.

PRESIDENTE

Prego consigliere Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI

Sì, anche rilevando un po' le obiezioni che erano già state avanzate in Commissione noi però avevamo un impegno che era quello di avere un atto modificato e ricorretto prima, adesso stiamo vedendo adesso in questo momento. Faccio un po' fatica.

Comunque rimaniamo, quindi voglio dire quello che noi stiamo approvando è quello che ci è stato mandato o quello che c'è qua nell'home cloud in questo momento? Sì, no è proprio per chiarire così ci togliamo di mezzo mezz'ora di discussione.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Il 15 novembre alle 13,34 la Segreteria Generale ha mandato la bozza così come modificata in Commissione con la comunicazione fatta dall'architetto Margutti a Vergallo di partecipazione al provvedimento. Di fatto abbiamo recepito integralmente quello che era la richiesta della Commissione, ovvero:

1. il punto 1 è stato trasformato in delibera di esprimere parere favorevole all'avvio di procedure disposte dall'art. 42bis;
2. di dare atto che per quanto risulta in premessa, cioè la trasformazione delle aree è divenuta irreversibile;
3. di attestare la prevalenza dell'interesse pubblico così come,
4. di conferire mandato al dirigente e attività al fine di procedere all'emissione del provvedimento ablativo.

Si è tolta, di comune accordo, la possibilità di non la possibilità la frase che riguardava gli accordi bonari perché si è detto tanto quello ripassa comunque dal Consiglio perché ci sarebbe bisogno di una modifica, di variazione di bilancio.

Quindi forse non è stato inviato nell'home cloud.

CONSIGLIERE MOLTENI

No proprio per precisazione non è stato inviato nel oncloud più non è stato mandato

in PEC ma nella posta normale per cui si è perso quindi basta era questa la constatazione

PRESIDENTE

Consigliera Carminati, prego.

CONSIGLIERE CARMINATI

Chiedevo se era possibile far avere una copia per tutti perché noi abbiamo tutti i documenti sull'home cloud e onestamente non l'avevo visto neanche io sulla posta normale.

PRESIDENTE

Mentre preparano le fotocopie facciamo 5 minuti di pausa.

Sospensione dei lavori

Ripresa dei lavori

PRESIDENTE

Possiamo riprendere i lavori. Prego i Consiglieri se si vogliono accomodare.

Se intanto volete darmi i nominativi per gli interventi così quando poi apriamo la discussione.

Bene possiamo riprendere i lavori, apriamo la discussione se ci sono interventi. Non ci sono richieste di interventi passiamo alle dichiarazioni di voto.

Consigliere Molteni dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MOLTENI

Dichiarazione di voto è favorevole nel senso che, al di là di dubbi anche sollevati durante tutta la discussione, avendo recepito le indicazioni che erano state fornite in Commissione credo che il senso cioè la l'operazione, come diceva anche prima il consigliere Aversa, diciamo così della concordanza sul fatto di voler rientrare in possesso di questo bene e di riuscire ad evitare tra l'altro la restituzione del famoso milione e mezzo a Regione Lombardia che ci vedrebbe come si dice cornuti e mazziati credo che sia una delle diciamo motivazioni principali che spingono a condividere questo atto, aggiungo il fatto che il recupero di quello stabile non è secondario ad una oggettiva sofferenza del territorio come abbiamo già anche avuto modo di dire cioè quella di poter avere degli spazi da dedicare alla residenza agevolata diciamo avendo soprattutto, essendo venuto meno le due possibilità che erano rappresentate da Giovanni XXIII e da Cascina Selmo.

Quindi credo che quei due temi che sono ancora da risolvere e ancora da definire una volta per tutte però lascino aperto una grossa falla che in parte potrebbe essere coperta da questa da questa operazione.

Mi auguro, una volta che questa operazione sia avviata e possa essere condotta a termine in senso favorevole, mi auguro che questa possibilità apra delle strade anche rispetto ad altre singole parti del patrimonio Genia rispetto al quale la sofferenza continua; grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Molteni, prima di procedere però volevo ringraziare l'architetto Margutti che ha dato la sua disponibilità, l'abbiamo invitato a partecipare, non abbiamo fatto nessun tipo di domanda e a questo punto essendo in dichiarazione di voto non ci sono più richieste di domande o chiarimenti quindi la ringraziamo della partecipazione al Consiglio.

Passiamo all'altra dichiarazione di voto, prego il consigliere Giacobino.

CONSIGLIERE GIACOPINO

Grazie Presidente, mi associo al ringraziamento per l'architetto, la cosa principale credo che sia poi nell'interesse di tutti i gruppi consiliari è la fine che potrebbero fare questo sito che è di rilevanza importante, molto importante per la comunità.

Io non so se è come dice il Consigliere il capogruppo di Cinque 5 Stelle se possa essere una come dire una competenza del Consiglio Comunale o meno questo qua ce lo ce lo diranno le persone preposte e più formate e informate di noi su questa tematica, fatto sta che l'idea, comunque la necessità, la possibilità di poter recuperare un manufatto di questo genere che potrebbe dare spazio a quelle che poi sono le classi più deboli della nostra comunità diventa un fattore importante, fattore molto importante questo a prescindere dal fatto che se non dovessimo prenderlo dovremmo dare un milione e mezzo che ci farebbe male, secondo me, tanto male, ma la priorità maggiore viene occupata da una necessità di quelli che parlavo prima della fascia più debole della comunità.

Per cui il nostro parere è sicuramente e immancabilmente favorevole e attendiamo anche gli sviluppi di come possa andare, grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Aversa dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie Presidente, ma il Movimento 5 Stelle si asterrà su questo provvedimento perché non è assolutamente chiaro l'esito della vicenda. Voglio fare un paragone quando in questo Consiglio 10-12 anni fa sono stati votati gli atti di conferimenti di Genia sono stati votati all'unanimità, quindi cosa voglio dire con questo? Voglio dire semplicemente che il mio voto di astensione è motivato dal fatto che non è chiara la procedura, non è chiara perché viene scelta questa strada e non è chiara perché non vengono seguite nessuna delle altre due, non è chiaro perché viene fatto adesso e non è stato fatto tempo fa.

Su questo l'Amministrazione non ha dato risposte. A mio parere tutti i provvedimenti che vengono votati perché necessitati non portano a nulla di bene perché mi ricordo da cittadino quando sono riportati gli atti in Genia, conferire gli immobili al Genia permetterà al Genia di avere dei finanziamenti, permetterà di fare la manutenzione degli immobili comunali gratuitamente o quasi con gli utili che verranno realizzati nelle altre attività e tutti vissero felici e contenti. In realtà non è così, non è stato così purtroppo. Quindi in questo caso il mio modesto contributo di Consigliere di opposizione è siamo sicuri che questa strada porti effettivamente ad avere questo bene immobile entro dicembre o non porti a una causa legale con il curatore? Non era meglio fare un accordo bonario col curatore? E non fare l'esproprio; oppure non era meglio fare una causa legale e chiedere alla Regione fino all'esito dell'esaurirsi del contenzioso noi

ci chiede i soldi?

Ecco queste sono tutte domande a cui l'Amministrazione avrebbe dovuto darmi delle risposte ma non me le dà. Siccome poi noi non votiamo sulle belle intenzioni, non votiamo sul fatto che ci servono degli immobili ma votiamo un atto che comporta tutta una serie di obblighi, di azioni da fare; queste azioni non sono: domani abbiamo la caserma o l'ex caserma, sono: domani facciamo un esproprio andiamo dal curatore col quale dovremmo trattare per avere i beni immobili presentandoci con un esproprio su uno dei beni probabilmente su uno di quelli più appetibili per loro.

Quindi tutte queste conseguenze sono state valutate? Non vedo nulla nell'istruttoria di questa di questa delibera.

Quindi per i motivi esposti prima che penso di aver evidenziato meglio adesso il Movimento 5 Stelle si asterrà, grazie.

PRESIDENTE

Consigliera Carminati dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE CARMINATI

Allora considerando che la discussione l'avevamo già fatta in Commissione e quindi abbiamo deciso un po' tutti insieme come modificare la delibera, mettendo in primo piano il fatto che secondo me, secondo noi, la cosa più importante è l'interesse pubblico e portarci a casa 'sti benedetti appartamenti, perché vista la situazione abitativa e la necessità di famiglie che aspettano e sono in lista d'attesa per avere un appartamento per noi è fondamentale avere questi 27 appartamenti in più, il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE

Prego consigliere Grossi.

CONSIGLIERE GROSSI

Grazie Presidente. Beh, come dire è impossibile non concordare sul fatto che vi sia un interesse pubblico effettivamente quell'immobile, quel terreno, quella situazione deve essere assolutamente risolta. Tuttavia mi sembra che da parte dell'Amministrazione ci sia stato un po' una sorta di soluzione affrettata che non ha permesso di fare i dovuti approfondimenti sul tema. Capisco anche che il Sindaco giustamente voglia una sorta di indirizzo politico dal Consiglio Comunale però ci sono, giustamente come diceva il consigliere Aversa, delle competenze ben specifiche.

Io sono assolutamente d'accordo sulla questione mo del bene pubblico di quell'area, dell'interesse pubblico su quell'area ma non sono d'accordo sull'iter che è stato intrapreso e sugli approfondimenti tecnici che sono stati ad oggi fatti. Dal mio punto di vista non ci sono stati ad oggi dati gli strumenti necessari per poter prendere in totale e completa serenità una decisione in materia.

Per questo motivo il mio voto ad oggi è di astensione, però voglio specificare che da un punto di vista di Consigliere comunale concordo sul fatto che quell'area abbia un interesse pubblico e debba tornare in capo al Comune. Grazie.

PRESIDENTE

Prego consigliere Cozzolino dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE COZZOLINO

Grazie presidente Il gruppo consigliere di Forza Italia esprime pieno apprezzamento per quanto proposto dalla Giunta e in particolare dal Sindaco (inc.) la strategia concordataria approvata all'unanimità da questo Consiglio Comunale l'Amministrazione non ha perso tempo e ha trovato una soluzione volta a tutelare l'interesse pubblico. Infatti, senza voler ripetere quanto già esposto in Commissione e questa sera in aula, con questa azione il Consiglio Comunale riconosce la pubblica utilità della struttura denominata ex caserma ed esprime parere favorevole affinché vengano attivate le procedure previste dall'art. 42bis del Testo Unico degli espropri per due motivazioni principali:

- la prima è quella di evitare di dover retrocedere a Regione Lombardia il finanziamento erogato nel 2007 alla nostra città infatti come sappiamo nei mesi scorsi Regione ha avviato le procedure per avviare la decadenza del finanziamento scenario questo obbligare il Comune a retrocedere un milione e mezzo di euro a ragione.
- L'altra motivazione è consentire il recupero di un bene centrale della nostra città simbolo dell'immobilismo con cui la politica sangiulianese ha gestito il bene comune negli anni scorsi, infatti basta guardare i documenti approvati dalla scorsa consiliatura per accorgersi che il rischio restituzione era nodo fin dal 2014, al punto che proprio in quel bilancio, su input dei revisori dei conti, erano state allocate le risorse per riacquistare il terreno su cui sorgono i 24 alloggi.

L'esproprio per pubblica utilità rappresenta il primo intervento che consente di far rientrare questo cespite nel patrimonio disponibile dell'ente. Con il Bilancio di previsione 2020/2022 già deliberato dalla Giunta il 14 novembre atto record di questa Amministrazione sono stati stanziati 750.000 euro per la messa a norma e per terminare i lavori dell'immobile l'insieme di quest' azioni consentirà di dare una risposta all'enorme tensione sociale che avviene sul territorio, con particolare riferimento alla tensione abitativa.

Forza Italia oggi a fianco dell'Amministrazione e lo sarà domani per allocare le risorse necessarie per eseguire i lavori di ristrutturazione necessari. Quindi il voto di Forza Italia è favorevole, grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Ghilardi dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE GHILARDI

Vista l'importanza di recupero di quell'area per il bene pubblico non sto a ripetere quello che ci è stato detto da altri, esprimiamo voto favorevole.

PRESIDENTE

Dichiarazione di voto dell'Amministrazione.

SINDACO

Sì grazie Presidente, ribadisco quello che ho detto prima l'Amministrazione arriva oggi con questo atto perché la strategia concordataria che abbiamo seguito su input

unanime di tutto il Consiglio Comunale è ad oggi non percorribile, ovvero il Consiglio Comunale non ha rideterminato un indirizzo diverso che è quello di ripresentare il concordato eliminando la clausola che ha fatto naufragare la precedente proposta.

Regione Lombardia atteso anni doveva chiudersi entro 10 dieci anni e, col cambio di dirigente che c'è stato e la dottoressa Vanacore ha ritenuto opportuno procedere con la revoca. Questa accelerazione che, fino al cambio di dirigenti in Regione Lombardia, non era nelle cose, è diventata realtà e l'avvio del procedimento si deve concludere in 30 giorni. L'Amministrazione nell'arco dei 30 giorni aveva dieci giorni per dare una propria lettura degli atti e una propria soluzione.

Le due soluzioni, uniche due soluzioni perché come è noto il fallimento non può fare altro che bandire aste pubbliche, quindi non è un soggetto che può fare prima di una causa degli accordi bonari, quindi le uniche due azioni era un'azione civile per rivendicare la validità della clausola contrattuale, oppure l'esproprio.

Regione Lombardia, a fronte di queste due soluzioni, grazie anche al lavoro dell'Avvocatura regionale, ci ha risposto indicando che tra le due proposte opzioni paventate e illustrate dall'Amministrazione Comunale quella dell'esproprio era l'opzione da prediligere in termini di efficienza e di efficacia. Questo non vuol dire, e l'abbiamo detto anche in Commissione, noi abbiamo già avuto un incontro con il curatore fallimentare, il cui verbale è stato protocollato e lì già ci sono diverse interpretazioni perché il curatore ritiene che l'indennizzo debba essere non solo sul terreno ma anche sulla costruzione che ha finanziato integralmente il pubblico e quindi il Comune e Regione, dall'altra parte c'è il Comune che ha avviato già nel 2015 un'azione di rivendica di nullità di quei beni per cui si dice che quei beni non sono di Genia.

Sicuramente si aprirà un contenzioso davanti alla Corte d'Appello, spero, per andare a definire quella che sarà l'indennità, l'indennità di esproprio. Come detto anche ai revisori e come detto in Commissione le somme che dovessero essere riconosciute alla proprietà e alla Curatela per indennizzare questa ex caserma dovranno essere matematicamente sottratte ai 6 milioni che sono a disposizione per il recupero del bene. Questo esproprio viene fatto solo su questo cespite uno perché c'è la tegola della Regione che ci chiede questi soldi, dall'altro non dimentichiamo che gli espropri attraggono le imposte, e come ha detto prima l'assessore Gironi abbiamo dovuto allocarne alcune nel fondo rischi per questo possibile carico fiscale.

Se dovessimo farlo su tutti i beni l'importo che andremmo a pagare in termini di fiscalità è molto elevato, quindi io ritengo che l'Amministrazione debba comunque lavorare, e ci torneremo su questo, a soluzioni bonarie per arrivare a riavere tutto il patrimonio disponibile anche se faccio notare, la Corte dei Conti non più tardi di qualche di qualche giorno fa, nell'approvazione della rimodulazione del piano ha ridetto che il concordato era una scelta opinabile su cui non si pronuncia e che l'Amministrazione avrebbe potuto e avrebbe dovuto aspettare lo scorrere degli eventi; lo dice a pagina 11 o 12 della delibera che ho letto prima delle comunicazioni, andando a dire solo, e concludo Presidente, che il Comune avrebbe tutt'al più potuto immaginare l'acquisto delle case ERP e delle scuole e non di tutto il resto.

Quindi questo è l'ultimo monito della Sezione di controllo della Corte dei conti sulla vicenda Genia quindi credo che anche in funzione di questo sul resto bisognerà tornare a discutere e a riflettere. Ma quello che rimandiamo al mittente è il fatto di aver perso degli anni perché gli anni sono trascorsi per perseguire un indirizzo strategico che questo Consiglio all'unanimità aveva dato a questa Amministrazione.

PRESIDENTE

Mettiamo quindi in votazione il punto numero 12 all'ordine del giorno: **Area di via Trieste ex Caserma dei Carabinieri ricognizione dell'obiettivo di recupero al patrimonio indisponibile comunale per destinazione di edilizia residenziale pubblica.**

Esito della votazione:

Favorevoli:17

Contrari: nessuno

Astenuti: 3

Il punto all'ordine del giorno **viene approvato.**
Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità

Esito della votazione:

Unanimità

Grazie.

Passiamo al punto numero 13:

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILE TASI ANNO 2020 CONFERMA ALIQUOTE

PRESIDENTE

Prego l'assessore Grioni.

ASSESSORE GRIONI

Grazie. Per la TASI vengono confermate le aliquote dello scorso anno.

In effetti la TASI è un' imposta che ormai quasi svuotata di contenuto perché si applica solo in pochissimi casi, tant'è vero che il gettito è di sole 50.000 euro all'anno.

Quindi rimane confermata l'aliquota:

- del 2,5‰ per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita,
- un 1‰ per i fabbricati rurali
- e poi non si paga per tutte le altre tipologie di unità immobiliari.

Quindi conferma di quanto avevamo già approvato lo scorso anno.

PRESIDENTE

Apriamo quindi la discussione ci sono interventi? Nessun intervento passiamo quindi alle dichiarazioni di voto. Consigliere Aversa dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE AVERSA

Il voto del Movimento 5 Stelle sarà favorevole.

PRESIDENTE

Consigliera Carminati dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE CARMINATI

Il nostro voto sarà di astensione.

PRESIDENTE

Consigliere Cozzolino.

CONSIGLIERE COZZOLINO

Favorevole.

PRESIDENTE

Consigliere Ghilardi dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE GHILARDI

Favorevole.

PRESIDENTE

Mettiamo quindi in votazione il punto numero 13: Tributo per servizi indivisibili TASI anno 2020, conferma aliquote.

Esito della votazione:

Favorevoli:16

Contrari: nessuno

Astenuti: 4

Il punto 13 all'ordine del giorno **viene approvato.**

Passiamo al punto 14:

**PROPOSTA IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2020
CONFERMA ALIQUOTE**

PRESIDENTE

Prego l'assessore Grioni.

ASSESSORE GRIONI

Grazie. Anche per l'IMU vengono confermate le stesse aliquote dello scorso anno vale a dire il:

- 4‰ per le abitazioni principali e per immobili concessi in locazione,
- 10,6‰ per altri fabbricati categoria A abitazioni secondarie uffici;
- 9‰ per unità immobiliari oltre che la costituente l'abitazione principale del possessore concesse in uso gratuito a parenti di primo grado;
- 9‰ immobili categoria B e C1;
- 10,6‰ per le categorie C2, C6, C7 e le categorie C3, C4, C5 che laboratori e locali sportivi;
- 10,6‰ per gli immobili Categoria D che sono i capannoni di cui come sapete il 7,6 per mille però va allo Stato;
- 10,6‰ per la categoria D5
- e 10,6‰ anche per le altre aree edificabili e terreni agricoli.

Quindi conferma delle stesse aliquote dello scorso anno anche per l'IMU.

PRESIDENTE

Si apre quindi la discussione ci sono interventi? Nessun intervento, passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Io ho presentato un emendamento, stiamo parlando di Imu adesso.

PRESIDENTE

Prego consigliere Aversa per l'illustrazione dell'emendamento.

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie Presidente l'emendamento è molto semplice e io penso che il centrodestra, la maggioranza sarà favorevole perché a livello nazionale non vediamo altro che parlare di shock che bisogna abbassare le tasse e quindi, visto che a questo punto l'emendamento è ammissibile perché siamo usciti dal piano di riequilibrio, la Corte dei Conti in data 5 novembre ha comunicato che accetta la rimodulazione del piano di equilibrio che termina al 31 dicembre 2019; quindi quando noi eravamo in pre-dissesto era stato detto, l'anno scorso, non possiamo diminuire le imposte e le imposte devono essere al massimo.

Adesso fortunatamente siamo usciti dal piano di riequilibrio, salvo il fatto che, della relazione sul secondo semestre del 2019 quindi l'ultimo in fase di pre-dissesto, e quindi il mio emendamento molto semplice dice, il testo dell'emendamento 1 in realtà sono due emendamenti:

- il primo cambia il titolo della delibera in ogni occorrenza della delibera

sostituire le parole *conferma aliquote* con le parole *variazione aliquote*;

- l'emendamento in ogni occorrenza della delibera a sostituire le parole *10 e 60* con le parole *9,60*.

Il senso è molto semplice diminuire la pressione fiscale che dà tanti e troppi anni a San Giuliano Milanese è il massimo. Quindi anche per il buon operato di questa Amministrazione ritengo che sia corretto dare un segnale ai cittadini nell'abbassare le aliquote dell'IMU e quindi in attesa di poter fare delle modifiche più precise andando a scegliere con un dibattito più serio quali aliquote diminuire, quali non diminuire, con una politica fiscale quindi più dettagliata, la proposta è di abbassare tutte le aliquote che adesso sono al massimo al 10,60 di un punto percentuale del 9,60.

Faccio presente che l'emendamento è stato depositato nei termini e quindi con le richieste del prescritto parere che io non ho ancora visto e quindi chiedo che venga illustrato il parere; grazie.

PRESIDENTE

Sì era soltanto per dire che per evitare che non fossero a conoscenza dei pareri li ho fatti distribuire prima, facendo fare le fotocopie per tutti i Consiglieri. Prego l'assessore Grioni

ASSESSORE GRIONI

Grazie. Confermo che è intenzione di questa Amministrazione di riflettere molto seriamente su quella che è la politica così fiscale per trovare tutte le soluzioni possibili per alleggerire la pressione fiscale che certamente riteniamo sia ad un livello assolutamente insostenibile. Quindi rientra certamente nei nostri obiettivi procedere in questo senso come abbiamo detto del resto più volte.

In questo momento non è possibile accettare questo emendamento per il fatto che non siamo ancora usciti dal pre-dissesto nel senso che la Corte dei Conti ha accolto la nostra proposta nel senso che ne ha preso atto e la ritiene perseguibile, però subordina l'approvazione a una relazione che devono presentare i Revisori entro il 31 gennaio e sulla base di quella relazione la Corte dei Conti procederà a ratificare la nostra uscita dal pre-dissesto. Quindi fino a quel momento in realtà formalmente noi siamo ancora in pre-dissesto, anche se le probabilità di uscirne sono a questo punto direi al cento per cento.

Tant'è vero, a supporto di quanto sto dicendo, che come sapete noi fra l'altro essendo in pre-dissesto dobbiamo chiedere il permesso al Ministero tutte le volte che dovevamo assumere una persona. Ebbene se noi volessimo assumere in questo momento qualcuno, una persona dovremo presentare questa domanda al Ministero e aspettare l'autorizzazione prima di poter assumere. Pertanto, purtroppo, questo emendamento non è accoglibile.

Ecco allora ci sono i pareri che passo a leggervi: parere di regolarità tecnica e contabile l'emendamento in oggetto prevede la riduzione delle aliquote IMU per tutte le categorie catastali di immobili dal 10,6 al 9,6‰ comportando una contrazione del gettito dell'imposta di circa 600.000 euro, considerato che l'ente ha fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi art. 243 bis del TUEL; il piano di riequilibrio approvato prevede di mantenere invariate le aliquote dei tributi locali fino al raggiungimento degli obiettivi indicati. La procedura non si è ancora conclusa.

Ai sensi dell'art. 49 del testo unico D. Lgs. 267/2000 si esprime parere contrario di regolarità tecnica e contabile in quanto la misura proposta con l'emendamento è incompatibile con gli obiettivi indicati nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

Parere dei Revisori.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nominato eccetera, preso in esame e preso in esame i parametri di regolarità tecnica, visto che altresì: esprime i seguenti pareri:

- uno emendamento al protocollo 45091 del 14.11 proposta di delibera del Consiglio Comunale 63 avente per oggetto la conferma per il 2020 l'aliquota del regolamento dell'addizionale, questa è l'addizionale comunale IRPEF (la leggiamo dopo)
- allora l'altro emendamento invece riduzione dal 10,6 al 9,6 per mille per tutte le categorie, tale proposta determinerebbe un minor gettito per il 2020 stimabile in 600.000 euro.

Il Collegio,

- preso atto dell'analisi contenuta nel parere del dirigente del Settore economico finanziario e condivise le considerazioni dello stesso esposto, esprime parere tecnico e contabile sfavorevole.

Quindi sia il Revisori dei Conti sia il Dirigente del Settore Finanziario esprimono parere contrario, sfavorevole.

La stessa cosa vale, poi lo diremo dopo, vale anche per la proposta che riguarda l'Irpef. C'era altro da dire? Mi pare che abbiamo detto tutto, grazie.

PRESIDENTE

In questo caso non possiamo accettare gli emendamenti in quanto ci sono i due pareri sfavorevoli. I due emendamenti che sono l'emendamento relativo all'IMU al parere tecnico e il parere dei Revisori non si può votare. Prego il Segretario per un chiarimento in merito.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ANDREASSI

Allora come sapete è principio generale che i pareri che vengono resi sulle delibere non sono vincolanti nei confronti degli organi deliberanti purché siano esplicitate le ragioni in base alle quali l'organo si discosta dal parere; quindi in base a questa linea interpretativa il proponente dovrebbe integrare la motivazione del suo parere e dire per quale motivo ritiene di doversi discostare da quello che dice la dottoressa Curti e da quello che dicono i revisori.

Per quanto riguarda il piano di riequilibrio che contiene l'impegno del Comune di tenere al massimo le aliquote e le tariffe, è una questione secondo me di interpretazione, o l'organo consiliare interpreta quel documento in modo stringente e in questo caso non potranno essere modificate le aliquote finché il Comune non sia completamente uscito dal piano, oppure si potrebbe ipotizzare un emendamento che causa una minore entrata che però sia bilanciato con un taglio delle spese sul bilancio 2020.

Ora noi abbiamo un Bilancio 2020 approvato in sede di Giunta comunque comincia ad avere una sua veste ufficiale ed è anche un bilancio rispetto al quale sono aperti i termini dei Consiglieri una volta che sarà depositato anche per emendamenti al bilancio. Lo dico perché le aliquote dei tributi, la determinazione delle aliquote dei

tributi è inevitabilmente collegata con la deliberazione finale.
Io ecco ragionando in termini di principi generali la vedrei così.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Sì grazie Presidente, in realtà crediamo, come diceva anche l'Assessore Grioni, che sulla pressione fiscale locale da qui la scelta anche di anticipare il piano di riequilibrio sia quella di produrre poi un abbassamento generale delle imposte per l'esercizio 2021 che sarà sgravato dal piano di riequilibrio, leggendo il parere dei revisori dei conti e della dottoressa Curti, quindi anche il parere di regolarità tecnica e contabile, non solo quello dei Revisori che è superabile, credo che tecnicamente non sia poi possibile approvare una delibera che abbia un parere di regolarità sia tecnica che contabile contraria e che esporrebbe tutti coloro che la votano a delle responsabilità personali perché questo è. Un conto è invece avere un parere che non è vincolante come quello dei Revisori che può essere contro dedotto, ma oggi noi non abbiamo una figura tecnica in Consiglio Comunale che possa assumersi questa decisione, ovvero che possa contro dedurre a quanto scritto dal dirigente capo e dal dirigente degli Affari del Settore Economico Finanziario e quindi se dovessimo votare poi questo emendamento consegue che lo schema di Bilancio di previsione da parte dei Revisori avrebbe esito sfavorevole, anche di regolarità tecnica sfavorevole, perché andrebbe ad introdurre un elemento che è già oggetto di parere sfavorevole sia del Ragioniere Capo che dell'organo di revisione.

Quindi io propongo piuttosto fare un ordine del giorno che contenga questa volontà, cioè di andare a rivedere le imposte comunali non appena l'uscita dal pre-dissesto è formalmente avvenuta. Oggi siamo solamente a dire che la Corte dei Conti ha accettato che il termine ultimo è il 31.12 e che dopo la prima analisi da parte della Corte nel trimestre del 2020 il Comune col consuntivo potrà essere fuori dal piano di riequilibrio. Quindi io incatenerei le cose in questo modo perché leggendo gli atti queste sono, e ricordo in questa sede discussioni sul fatto dell'importanza di avere i pareri tecnici e contabili a supporto delle decisioni; quindi non credo che possa essere espresso un voto su una proposta che ha tutti i pareri previsti per legge contrari.

PRESIDENTE

Consigliere Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI

Io non ho capito perché forse gerarchicamente viene prima il fatto se si può o non si può modificare l'aliquota perché se non si può modificare non serve neanche il parere contabile, cioè non può avere effetto questo è il punto. Cioè se noi non siamo ancora fuori, e questa è l'affermazione che questa sera è stata fatta anche documentata, non siamo fuori dal pre-dissesto non possiamo modificare le aliquote, giusto?

Allora a me va benissimo se vogliamo fare, e anzi rilevo anche questa volontà credo che anzi dopo questi anni sia necessario pensare a una rimodulazione delle tariffe che abbiamo chiesto e richiesto più volte, però facciamolo con un atto di indirizzo che a

questo punto impegni la Giunta non appena possibile a intervenire su questo argomento perché qua non credo che sia appunto la questione se è ammissibile o non ammissibile la votazione ovviamente, perché poi dopo politicamente le cose si possono anche sistemare. Il problema è che se non si possono comunque toccare le aliquote la votazione non credo che possa essere fatta.

PRESIDENTE

Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Ma io una volta tanto mi trovo d'accordo col Segretario e condivido parola per parola quello che lui ha detto, cioè il Consiglio Comunale, io dovrei motivare il perché, chiedo che questo emendamento venga votato e approvato, in considerazione del parere contabile negativo della dottoressa Curti. Ma io lo motivo semplicemente con quello che ha detto l'Assessore, l'Assessore ha detto al 100% siamo fuori dal piano di riequilibrio.

Teniamo presente che noi stiamo andando a votare le, è a verbale, lei ha detto lo possiamo dire al 100% il 100% non è il 99,99 la probabilità è al 100% va bene. La probabilità è al 100%, quindi primo punto.

Se la probabilità è al 100% e già vuol dire che c'è la certezza no scusi, sto parlando io poi, lei ha detto che la probabilità è il 100% io quindi lei ha detto che la probabilità è al 100% io sto argomentando per porre in votazione l'emendamento e chiedere che venga approvato in contrapposizione al parere della dottoressa Curti e ho citato che l'Assessore ha detto che la probabilità che noi siamo usciti fuori dal Piano di riequilibrio è il 100%.

Dopodiché, se posso finire Presidente perché sennò continuo ad essere interrotto, dopodiché il primo motivo è questo.

Il secondo motivo è che noi stiamo votando le aliquote per tutto il 2020, quindi un'altra strada potrebbe essere una interpretazione sospensiva nel caso in cui, io potrei fare un emendamento che dice: variamo le aliquote ma la variazione delle aliquote non avrà effetto se entro il 31 marzo - tanto c'è tutto il tempo perché l'acconto è a giugno - se entro il 31 marzo la Corte dei Conti, l'emendamento decade se entro il 31 marzo la Corte dei Conti non avrà approvato definitivamente il Piano. E questa potrebbe essere una prima soluzione.

Quindi inserendomi nella scia dell'interpretazione secondo me corretta che ha dato il Segretario, non ritengo corretta quella del Sindaco perché il Consiglio Comunale è organo sovrano in materia di tariffe.

Qui però colgo l'occasione per fare un'altra domanda al Segretario perché, una domanda che mi ha solleticato lui, dicendo che la Giunta ha già approvato lo schema di Bilancio di previsione. Ma come fa la Giunta ad approvare uno schema di bilancio di previsione che presumo abbia dentro tutti gli oggetti che noi stiamo votando stasera e la Giunta li ha già approvati? Cioè quindi a sto punto il Consiglio Comunale di stasera potevamo non farlo? Cioè è possibile che la Giunta approvi lo schema di rendiconto, sì? È una domanda, voi sapete tutto.

PRESIDENTE

Segretario prego.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ANDREASSI

La Giunta ha approvato la proposta di bilancio e lo ha fatto anche con l'intendimento di arrivare ad un approvazione in aula entro la fine anno. Proprio a causa dello stretto legame tra aliquote dei tributi e bilancio nel suo complesso che deve chiudersi in pareggio, l'accoglimento di questo emendamento ha inevitabilmente una ripercussione sugli equilibri di bilancio. Questo significa che l'emendamento potrebbe essere dichiarato inammissibile perché non ha un carattere compensativo, cioè non dice in che modo verrebbe preservato l'equilibrio di bilancio, tagliando da qualche parte una qualche spesa. Io la vedo così insomma.

Diciamo il Sindaco aveva osservato che l'accoglimento dell'emendamento potrebbe indurre e sicuramente indurre i Revisori dei Conti a dare parere negativo sul bilancio, così com'è fatto.

PRESIDENTE

Prego Grioni.

ASSESSORE GRIONI

Sì grazie, solo una precisazione. Allora ripeto che ho detto che la probabilità che ci daranno l'autorizzazione a uscire dal pre-dissesto è al 100% *che ci daranno*; quindi a oggi non c'è, noi siamo ancora in pre-dissesto e ho fatto anche l'esempio che se dovessimo assumere qualcuno dovremmo chiedere il permesso al Ministero.

Detto questo mi sembra che tutta la discussione sia inutile perché se quanto ho detto è, e credo sia approvato, è vero, noi le aliquote non possiamo toccarle. Quindi è inutile dire che ci potrebbe essere una compensazione di minori spese no le aliquote devono rimanere al massimo. Quindi mi permetto di contraddire quanto ha detto il Segretario non è possibile che noi in questo momento andiamo a ridurre le spese così da poter ridurre le aliquote. Le aliquote non si possono toccare perché non siamo ancora usciti dal pre-dissesto. Se poi, come mi pare giusto dire, il Consiglio Comunale è sovrano, benissimo mettiamo ai voti questo emendamento e chi vuole approvarlo se ne prenda la responsabilità.

PRESIDENTE

Prego consigliera Carminati.

CONSIGLIERE CARMINATI

Scusi, ma non mi ha visto era un po' che ero. Giusto per, so che a volte mi dovrei mordere la lingua, però mi sembra una situazione abbastanza tafazziana questa qua tafazziana, ci stiamo martellano diciamo le unghie delle idee delle dita dei piedi da soli.

Allora se siamo in pre-dissesto perché non siamo ufficialmente fuori, giusto? E non si possono modificare le aliquote, ma perché avete accettato gli emendamenti e gli avete fatto dare pure i pareri perché se, ma no non sono bocciati, perché se non si possono cambiare le aliquote, non si accetta l'emendamento perché non è ammissibile perché non si possono votare ma non c'è, ma il problema è che noi non abbiamo un parere di

inammissibilità. Ci sono due pareri sfavorevoli che sono due cose diverse. Sono due cose diverse perché se c'era, se i Revisori dei Conti dicono siamo in pre-dissesto non è possibile modificare le aliquote finché non si è ufficialmente fuori dal pre-dissesto; quindi non si potranno modificare fino al 2021. Benissimo si portano, scusate è mezzanotte.

Il consigliere Aversa ha portato degli emendamenti ci avevamo pensato anche noi perché è stata la prima cosa quando è arrivata la lettera della Corte dei Conti che diceva che ci avrebbero messo a chiudere il pre-dissesto abbiamo detto: benissimo si possono modificare le aliquote. Ma se non siamo ancora ufficialmente fuori non c'era neanche da dover far fare i pareri e quindi arrivare a questa discussione di 20 minuti non andavano proprio ammessi, punto. Erano inammissibili perché non sono modificabili fino al 2021, punto. Scusate eh però.

PRESIDENTE

Dottoressa Curti.

FUNZIONARIO DOTT.SSA CURTI

Dunque una precisazione, il parere tecnico e contabile può essere favorevole o contrario non ci sono le mezze misure cioè o è favorevole perché motivo o è contrario per quale motivo, cioè decidere se è inammissibile o ammissibile non sta diciamo nella competenza di chi mette il parere e neanche dei Revisori che si esprimono sempre nello stesso modo favorevole o contrario, con una motivazione.

PRESIDENTE

Proseguiamo con la discussione generale, ci sono interventi? No, non c'è nessun intervento a discussione. Consigliere Aversa

CONSIGLIERE AVERSA

Trasformo l'emendamento in un Ordine del giorno che impegna la Giunta ad abbassare le aliquote di un punto appena sarà possibile, appena sarà possibile.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Sì io direi, se siete se il proponente è d'accordo altrimenti il parere è contrario, di fare un ordine del giorno generale che non appena l'uscita dal pre-dissesto è ufficiale, e quindi ripeto trimestre 2020, di prevedere delle sessioni e fare anche dei ragionamenti su che tipo di aliquota andare a ridurre anche perché la manovra fiscale che questo Governo sta impostando è quella di unificare i tributi, di modificarli; quindi legare a un singolo tributo. Non la vedo anche perché questo Governo darà la possibilità di aumentarle ulteriormente, quindi io direi facciamo un ordine del giorno che ci prendiamo l'impegno che entro settembre, quello che volete, del 2020 presso la Commissione Bilancio si discute di questa roba della politica fiscale sul territorio. Su questo l'Amministrazione come dire è a disposizione ma lo farebbe comunque

anche senza l'ordine del giorno. Se vogliamo farlo va bene, però tecnicamente è invotabile l'emendamento che è stato presentato.

PRESIDENTE

Allora do lettura del testo dell'ordine del giorno, sempre inerente alla questione IMU. Allora l'ordine del giorno: non appena le condizioni di bilancio, a seguito della definitiva attestazione del conseguimento del riequilibrio finanziario da parte della Sezione Regionale della Corte dei Conti permettano una revisione della pressione fiscale complessiva sul territorio comunale.

SINDACO

No, non ho scritto niente io perché secondo me stiamo ragionando del Bilancio 2021 se rientrano i beni di Genia e tutta una serie di cose credo che le risorse vadano destinate ad altro. Ad ogni modo leggete pure l'Amministrazione si esprime se è quello l'ordine del giorno il voto è contrario perché è pretestuoso

PRESIDENTE

Allora visto che è stata in questo momento non accettata questa definizione da parte dell'Amministrazione dell'ordine del giorno io direi apriamo la discussione intanto sulla delibera.

Ci sono interventi sulla delibera, la delibera dell'ordine del giorno al punto 14: **Imposta municipale propria IMU anno 2020 conferma aliquote** ci sono interventi? Consigliere Aversa

CONSIGLIERE AVERSA

Ma l'intervento è molto semplice, qui ci sono delle cose che non si capiscono. Allora in materia di aliquota è competente il Consiglio Comunale, questo mi sembra chiaro, non esiste una competenza di nessun altro organo, bene. Veniamo a sapere che la Giunta predispone lo schema di bilancio e lo predispone prima che il Consiglio Comunale voti le aliquote; già questo mi sembra una cosa paradossale, ho capito, ma è una mancanza di rispetto verso il Consiglio Comunale.

Cioè allora se noi dobbiamo dire che il Consiglio Comunale tanto non può votare nulla e allora è inutile che veniamo, non è che tutti abbiamo tempo da perdere. Cioè o il Consiglio Comunale è l'organo sovrano in materia di aliquote e allora a questo punto si vota, si decide ma decide il Consiglio Comunale la Giunta predisporrà il bilancio di previsione dopo oppure se lo fa prima si assume il rischio di doverlo rifare ma non è che mi potete chiedere a me votando le aliquote di fare una variazione a un bilancio che non è ancora messo in cantiere e indicare dove trovo i 600.000 euro dal Bilancio di previsione, sarebbe una pura follia perché io dovrei conoscere degli atti che in realtà non conosco.

Quindi siccome stiamo parlando di determinazione delle aliquote che sono gli accertamenti di entrata la Giunta, l'organo esecutivo del Comune aspetta che il Consiglio Comunale abbia deciso. Questa è una prima questione che mi sembra che vada messa bene in chiaro. Io capisco che l'Amministrazione non voglia perdere tempo però il Consiglio Comunale esiste, se non deve esistere lo dicono chiaramente e veniamo qui alziamo la mano anzi non io non vengo più proprio.

Allora una delle poche competenze del Consiglio è la determinazione delle aliquote sarà permesso fare un emendamento per abbassare le aliquote? Si vota e si dice sì, no, questo è il primo punto. Il secondo punto non capisco neanche il parere tecnico negativo ma come fanno i revisori a dare un parere tecnico negativo? Cioè avrebbero dovuto dare un parere tecnico positivo e dopodiché quello su cui devono dare il parere negativo o positivo è sul bilancio ma non sulla determinazione dell'aliquote perché la determinazione delle aliquote lo decide il Consiglio Comunale e non c'è scritto da nessuna parte che nella determinazione dell'aliquota del Consiglio Comunale deve tenere conto di quello che l'Amministrazione intende fare nel Bilancio di previsione o nel DUP, non c'è scritto da nessuna parte. Quindi questo è il problema che io ho voluto evidenziare.

Dopodiché porto a casa un altro risultato abbiamo sempre chiesto ma se noi rimoduliamo per esempio le fasce di esenzione dell'addizionale IRPEF portandole a X nel caso del mio emendamento a 12.000 euro quanto costa? Ci è sempre stato detto che i calcoli erano complicati adesso come? Sì beh, sull'IMU stiamo abbassando di un punto tutta l'aliquota massima al 10,60, il parere tecnico dice che è contrario perché ci sarebbe 600.000 mila euro in meno nel bilancio. ma anche questo non lo capisco perché o la motivazione è il piano di riequilibrio non è approvato e su cui si può discutere, oppure la motivazione è, ma questo mi sembra paradossale, c'è 600.000 euro in meno nel bilancio. Grazie, se io abbasso le aliquote è ovvio ma allora a questo punto qualsiasi provvedimento che abbassa le entrate il parere tecnico dovrebbe essere negativo il parere contabile? Mi sembra un ruolo, mi sembra un parere più politico che tecnico.

Basta io ho finito; dopodiché quindi votiamo l'emendamento voteranno contro, ma l'ordine del giorno per me andava bene, ma se non gli va bene votiamo l'emendamento, grazie.

PRESIDENTE

Ecco l'unica cosa che mi permetto di dire è che se non sono state modificate le aliquote perché non si può, non credo che la Giunta si prenda la responsabilità di approvarla come ha fatto altre volte per altri bilanci e poi portare in Consiglio; non credo sia mancanza di rispetto nei confronti dei Consiglieri. Se quell'aliquota non si può modificare non ha neanche senso portare in Consiglio Comunale perché qualcuno la possa emendare sapendo che non la possiamo toccare quindi è un po' il gatto che si morde la coda no quindi stiamo tirando da una parte dall'altra.

Se è una cosa che non si può fare quindi loro si sono comportati in modo corretto non si può fare quindi non la prendiamo neanche in considerazione in questo momento perché siamo condizionati dalla situazione che tutti conosciamo. Io l'unica cosa che mi permetto come Presidente del Consiglio è dire non credo che sia stata una mancanza di rispetto nei confronti dei Consiglieri perché se una cosa non si può fare, e sappiamo tutti che non si può fare, non è mancanza nei nostri confronti quindi nel Consiglio di dire: noi approviamo qualcosa tanto abbiamo deciso, loro non possono emendare o non possono modificare qualcosa. È solo questo il mio il mio umile parere.

Allora se non ci sono altri interventi mettiamo quindi prima in votazione l'emendamento proposto dal..., mettiamo quindi in votazione prima l'emendamento presentato dal Movimento 5 Stelle, scusate però se no va a finire che anch' io comincio

a fare confusione.

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Dichiarazione di voto passiamo; prego
Dichiarazione di voto Consigliere Giacopino

CONSIGLIERE GIACOPINO

Si grazie Presidente vorrei sapere prima se sull'emendamento naturalmente noi siamo contrari all'emendamento.

PRESIDENTE

Consigliera Carminati. Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Favorevole.

PRESIDENTE

Consigliere Cozzolino.

CONSIGLIERE COZZOLINO

Non favorevole.

PRESIDENTE

Consigliere Ghilardi, Amministrazione voto

SINDACO

Voto contrario perché il parere non è politico ma è tecnico e non dice nulla rispetto al gettito, semplicemente dice è molto semplice considerato che l'ente ha fatto ricorso alla procedura di riequilibrio; che il piano di riequilibrio approvato prevede di mantenere invariate le aliquote; che la procedura non si è ancora conclusa, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico Enti Locali si esprime parere contrario di regolarità tecnica e contabile in quanto la misura proposta con l'emendamento è incompatibile con gli obiettivi indicati nel piano di riequilibrio pluriennale. Stessa frase la riportano i Revisori dei conti, quindi tutta la parte tecnica è contraria e noi non abbiamo competenze per discostarci da questo parere e quindi il voto è contrario.

PRESIDENTE

Ricordo quindi che adesso **mettiamo in votazione l'emendamento** chi è favorevole quindi si ad accettare l'emendamento; contrari quindi a rifiutare l'emendamento.
Mettiamo in votazione l'emendamento presentato dal Movimento 5 Stelle.

Esito della votazione:

Favorevoli:1

Contrari:16

Astenuti: 1

L'emendamento **non viene accettato**.

Apriamo la discussione sul punto 14 quindi:

Imposta Municipale Propria (Imu) Anno 2020 - Conferma Aliquote

PRESIDENTE

Interventi? Passiamo quindi alle dichiarazioni di voto consigliere Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI

Dichiarazioni di voto è di astensione perché di fatto non si entra nel merito del tema. Io non ho partecipato al voto nel caso dell'emendamento perché ritengo che non fosse procedibile semplicemente ma non per un parere tecnico in quanto nella discussione non era possibile discutere, visto che non siamo ancora usciti dalla situazione di pre-dissesto di quello che era il merito dell'emendamento.

Detto questo penso invece che sia importante recuperare il senso di quell'ordine del giorno e farne un ordine del giorno del Consiglio Comunale nel prossimo Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Giacobino dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE GIACOPINO

Grazie Presidente, la dichiarazione di voto del gruppo consiliare Fratelli d'Italia è sicuramente favorevole. Purtroppo nella discussione di prima non c'è stata la possibilità di potere meglio espletare quelle che sono le necessità di questo ente.

Avere una conferma di quelle che sono le percentuali al momento attuale, secondo me è già quello un piccolo successo. Nulla toglie che un domani quando saremo fuori da pre-dissesto ci potrà essere un confronto aperto con tutte le forze ma lavorando sempre in seno alla necessità e agli interessi della comunità. Tutto il resto è niente. Oggi non potevamo accettare quei a prescindere dai pareri che sono arrivati dai livelli tecnici ma non potevamo accettare una roba del genere perché non era non era possibile.

Quindi ripeto ancora che Fratelli d'Italia è favorevole al punto 14 cioè 15, 14 giusto.

PRESIDENTE

Consigliere Aversa dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE AVERSA

Ma il voto del Movimento 5 Stelle sarà di astensione, grazie.

PRESIDENTE

Consigliera Carminati dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE CARMINATI

Astensione.

PRESIDENTE

Consigliere Cozzolino dichiarazione di voto, Consigliere Ghilardi

CONSIGLIERE GHILARDI

Favorevole.

PRESIDENTE

Amministrazione.

SINDACO

Favorevole.

PRESIDENTE

Quindi in votazione il punto 14 all'ordine del giorno **Imposta municipale propria IMU anno 2020 conferme aliquote**

Esito della votazione:

Favorevoli: 13

Contrari: nessuno

Astenuti: 6

Il punto all'ordine del giorno **viene approvato.**

Passiamo al punto numero 15 dell'ordine del giorno. Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Presidente vista l'ora tarda e avendo esaurito il punto 14 io, visto anche la fatica chiederei o di spostare gli altri punti al prossimo Consiglio, oppure rinviare a domani sera.

PRESIDENTE

Volevo solo fare una verifica, volevo proporre se facciamo il punto 15 visto che c'è la presenza della dottoressa Curti, quindi farei il punto 15 e poi possiamo vederci domani sera. Allora è stata fatta una proposta, io intanto sto dicendo che per favore, visto il tempo alla mezzanotte abbiamo messo due giorni per il Consiglio Comunale, quindi noi dovremmo finire a mezzanotte o l'ultimo punto e poi saremo qui domani sera.

Siccome la dottoressa Curti parla venire anche domani sera per un punto di discussione mi sembrava poco carino; quindi sto chiedendo poi qualsiasi proposta mi va benissimo visto che mi è stato chiesto di interrompere in questo momento la mia proposta è quella di proseguire. Qualcuno è contrario?

Passiamo al punto 15 all'ordine del giorno:

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF CONFERMA DEL REGOLAMENTO DELLE ALIQUOTE ANNO 2020

PRESIDENTE

Prego Assessore Grioni.

ASSESSORE GRIONI

Grazie anche per l'IRPEF occorre confermare lo stesso impianto...

PRESIDENTE

Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Scusi Presidente non ho capito allora io ho fatto la proposta di finire lei ha fatto una proposta di fare un altro punto quindi rimane definito che facciamo questo punto e poi si va domani sera, perché non l'ho capito.

PRESIDENTE

No, la sua proposta di finire di fare tutti i punti questa sera?

CONSIGLIERE AVERSA

No, di finire senza fare questo lei ha proposto invece facciamo questo e poi si rinvia a domani sera non ho capito cosa è stato deciso.

PRESIDENTE

Allora per il momento quello che io ho messo in proposta è quella di proseguire al punto 15, e poi ripeto se nessuno fa delle proposte diverse abbiamo domani sera come Consiglio Comunale e quindi per me non cambia niente.

CONSIGLIERE AVERSA

Okay quindi si fa questo punto e poi si smette?

PRESIDENTE

Sì.

CONSIGLIERE AVERSA

No, era per capire non ho capito se...

PRESIDENTE

Assessore Grioni, grazie.

ASSESSORE GRIONI

Allora spero di poter andare, allora anche per l'IRPEF confermiamo l'aliquota dello 0,8 come l'anno scorso e la fascia di esenzione a 6.000 euro.

Anche in questo caso l'emendamento proposto non è accettabile per le ragioni che ho esposto al punto precedente.

PRESIDENTE

Allora è stato presentato l'emendamento che avete ricevuto tutti, proposto dal Movimento 5 Stelle e la questione si ripete. Quindi io metterei, aprirei la discussione e poi subito la votazione dell'emendamento così evitiamo di ricominciare a fare tutta la discussione che abbiamo fatto prima per arrivare poi ad avere la vera discussione sul punto, tre quarti d'ora dopo.

Prego consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie Presidente, allora leggo il testo dell'emendamento.

Emendamento alla proposta di Consiglio n.63 avente ad **oggetto aggiuntionale comunale IRPEF.**

Testo dell'emendamento 1: sostituire le parole "*oggetto aggiuntionale comunale IRPEF conferma del regolamento delle aliquote anno 2020*" con le parole "*oggetto aggiuntionale comunale IRPEF variazione del regolamento e delle aliquote anno 2020*".

Testo dell'emendamento 2: dopo il paragrafo delibera sostituire integralmente i punti 1 e 2 con i seguenti:

1. "*di modificare il vigente regolamento per la disciplina dell'aliquota dell'aggiuntionale comunale all'IRPEF allegato alla presente*";
2. "*di variare per l'anno 2020 l'aliquota dell'aggiuntionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,80% per tutti gli scaglioni di reddito con esenzione per i redditi pari o inferiori a euro 12.000*".
- 3.

Testo dell'emendamento 3: sostituire all'art. 5 del regolamento allegato con il seguente:

1. "*art. 5 esenzione - sono esenti dall'applicazione dell'aggiuntionale tutti i contribuenti che abbiano un reddito complessivo annuo imponibile pari o inferiore a euro 12.000,*
2. "*se il reddito imponibile supera la soglia di esenzione di euro 12.000 l'aggiuntionale è dovuta ed è determinata applicando l'aliquota al reddito imponibile complessivo*".

Quindi questo emendamento ha un costo molto basso perché nel parere negativo contabile viene stimato il costo di questo ampliamento della fascia di esenzione in 300.000 euro. Penso che la Giunta non avrà difficoltà a modificare il Bilancio di previsione trovando 300.000 euro in risparmi, in voci, dove possono essere fatti.

In questo caso penso che il problema non ci sia perché la regolamentazione per l'IRPEF è diversa da quella delle imposte locali quindi in questo caso non penso che rileva nulla il piano di riequilibrio, quindi qui è una scelta sicuramente politica, grazie.

PRESIDENTE

Prego il Sindaco.

SINDACO

Si anche in questo caso abbiamo tutti i pareri tecnici e contabili previsti dalla norma appunto contrari, sia al parere di regolarità tecnico che il parere di regolarità contabile per i motivi che ho detto prima. L'ente ha fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, il piano di riequilibrio approvato prevede di mantenere invariate le aliquote e la procedura non si è ancora conclusa e ai sensi dell'art. 49 si esprime parere contrario di regolarità tecnica e contabile perché la misura proposta è incompatibile con gli obiettivi indicati nel piano di riequilibrio pluriennale.

Il parere dei Revisori dei Conti: "con tale emendamento viene previsto l'innalzamento della soglia, parere il Collegio preso atto dell'analisi contenuta nel parere della dirigente del settore economico finanziario e condivise le ragioni, le considerazioni della stessa esposta, esprime parere tecnico contabile sfavorevole".

Quindi l'Amministrazione dà parere contrario.

PRESIDENTE

Apriamo la discussione sull'emendamento ci sono interventi? Consigliere Aversa,

CONSIGLIERE AVERSA

Ma io sono contento che il Sindaco a questo punto prenda come Vangelo tutto quello che dicono i Revisori. Spero solo che non abbia a cambiare idea quando i revisori cominceranno a dargli dei pareri a lui negativi. Posso no perché io mi ricordo una discussione molto accesa in questo Consiglio Comunale sul parere negativo dei Revisori dove i Revisori erano stati accusati delle cose più turpi io sul punto, ma stiamo parlando dell'emendamento. Allora il Sindaco ha detto che l'Amministrazione è contraria e come unico motivo ha portato il parere dei Revisori (*voce fuori microfono, ndt.*).

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Non ci sono interventi sull'emendamento mettiamo in votazione quindi l'emendamento, ha ragione consigliere Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI

Dico solamente che per la stessa ragione di prima non partecipo al voto.

PRESIDENTE

Dichiarazioni di voto. Consigliere Giacomino dichiarazioni di voto, niente dichiarazione.

Mettiamo quindi in votazione l'emendamento, quindi votando sì si è d'accordo all'accettazione dell'emendamento; quindi sì se si è favorevoli e contrari.

Esito della votazione:

Favorevoli: 1

Contrari: 16

Astenuti: nessuno

L'emendamento **non viene accettato**.

Passiamo alla discussione del punto 14 così come è stato presentato Imposta Municipale propria, scusate andiamo a casa, era l'ultimo punto il 15:

Addizionale comunale IRPEF - conferma del regolamento e delle aliquote anno 2020

ci sono interventi?

Passiamo alla dichiarazione di voto. Consigliere Aversa dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE AVERSA

Signor Presidente lei deve consentire che il Consiglio Comunale si svolga nella maniera corretta. Questa sera io sono stato interrotto dal Sindaco che mi ha offeso mentre io stavo parlando. Lei non ha fatto nulla per togliere la parola, questa cosa è intollerabile.

Adesso mi vorrà dire che mi devo attenere alla dichiarazione di voto, no se me lo vuole dire, me lo dica pure, perché qui veramente non ci siamo. Allora io non sono garantito come Consigliere comunale lei non può permettere che il Sindaco mi tolga la parola e io non posso continuare il mio intervento e quindi, se permette, adesso lo finisco.

Io stavo semplicemente dicendo che non farò come l'Amministrazione che dirò che il parere è un parere politico e che i revisori sono fuori di testa come è stato detto in questo Consiglio Comunale a proposito di un parere non gradito all'Amministrazione. Dirò che è una questione controversa ma che politicamente questa Amministrazione vuole tenere le tasse al massimo, parandosi dietro il paravento di un parere tecnico negativo. Un parere tecnico negativo come ho già detto prima e lo ribadisco che o è il piano di riequilibrio non è concluso, ma allora il Sindaco deve spiegare perché scrive sui social siamo usciti dal riequilibrio, scrive dappertutto "siamo usciti dall'riequilibrio" e dopodiché mi deve spiegare la dottoressa Curti cosa c'entrano i 300.000 euro di costo, non c'entrano assolutamente nulla delle due l'una; quindi questo parere tecnico si presta a moltissimi rilievi. Non sto dicendo che sono fuori di testa ma sto dicendo che si presta a dei rilievi e io come Consigliere comunale ho tutto il diritto di esprimere questi rilievi e quindi il mio rilievo è che il parere tecnico non poteva essere negativo perché la competenza sull'aliquota è del Consiglio Comunale e quindi sono nel diritto di dirlo e lo dico.

A questo punto non essendo stato accettato l'emendamento il voto del Movimento 5 Stelle sarà di astensione, grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Ghilardi dichiarazioni di voto? Amministrazione dichiarazione di voto.

SINDACO

Parere favorevole ribadendo quello che abbiamo già detto tante volte, tutte le delibere anche quelle di competenza del Consiglio hanno il parere di regolarità tecnico e contabile quando producono effetti di spesa o di entrata e quindi anche in questo caso, pur essendo di nostra competenza l'IRPEF, ha necessità di parere tecnico e contabile.

Quindi sul punto il parere dell'Amministrazione è favorevole ribadendo l'impegno a trovare le coperture necessarie sul Bilancio del 2021.

PRESIDENTE

Mettiamo quindi in votazione il punto numero 15 all'ordine del giorno: **Addizionale comunale IRPEF conferma del regolamento delle aliquote anno 2020**

Esito della votazione:

Favorevoli: 14

Contrari: nessuno

Astenuti: 5

Il punto 15 all'ordine del giorno **viene approvato.**

Sono le 00.39 si conclude qui questa sera il Consiglio Comunale, ci vediamo domani sera.